

Ristorante
Cesare
...sentirsi a casa
Via Valla, 25
20141 MILANO
Tel 02 89513821
Gradita la prenotazione

Il giornale dell'Associazione
MilanoSud

M.T.
MILANO TECNOIMPIANTI s.r.l.
• CONDIZIONAMENTO
PROGETTAZIONE RISCALDAMENTO
INSTALLAZIONE - MANUTENZIONE
Via Bernardino Verro, n° 89 - 20141 Milano
tel 02.57301808 r.a.
email: info@milanotecnoimpianti.it
www.milanotecnoimpianti.it
SAMSUNG

ANNO XXI NUMERO 06 GIUGNO 2017 WWW.MILANOSUD.IT /MILANOSUD @MILANOSUD5

La sciura Teresa Meo Patacca e l'apoteosi dell'inciucio
Bene, ora sappiamo che l'Italia è un paese normale. Da anni, milioni di ragionamenti politici, intrisi di polemica, si aprono e si chiudono con "Se l'Italia fosse un paese normale...". o anche "In un paese normale, questo non succede". Il tutto per dimostrare che certe stravaganze (per usare un linguaggio castigato) succedono solo da noi. Bene, ora grazie alla sciura Teresa, sappiamo che l'Italia è un paese normale; o meglio che le nostre deprecate (o vantate) anomalie non sono affatto una peculiarità tutta italiana.
Un paese normale...
Mi metto nei panni di un cittadino britannico.
Piero Pantucci
Continua a pag. 2

Ringhiera, il Comune conferma la chiusura per la prossima stagione

Le perizie sul teatro hanno rivelato meno problemi alla struttura del previsto, ma i lavori impediranno comunque la ripresa delle attività a ottobre



Da Palazzo Marino filtrano le prime notizie sui lavori necessari per rendere di nuovo agibile il Teatro Ringhiera. La buona notizia è che lo stato di salute dell'edificio è meno grave di quanto in un primo momento era stato ipotizzato. La cattiva è che la mole dei lavori da svolgere non consentirà comunque la riapertura a ottobre, in tempo per la stagione teatrale 2017-18. Secondo quanto rilevato dalle perizie dal Comune risulta che i solai, che in un primo momento si pensava avessero problemi di tenuta

strutturale, hanno solo superficiali distacchi di intonaco, che verranno sistemati entro giugno. Entro la metà del mese è prevista anche la sostituzione delle porte di ingresso dell'Anagrafe. Rimangono da fare i lavori di consolidamento nella parte del cavetto antistante i magazzini al piano interrato, dove sono stati portati a termine i primi interventi di sigillatura delle crepe, e sul palcoscenico del teatro, anch'esso bisognoso di interventi.

Stefano Ferri
Continua a pag. 3

Il progetto presentato in Municipio Selvanesco, ecco il "più grande parco di orti d'Europa"

Diecimila orti urbani, altri duecento "degli chef" di altrettanti ristoranti milanesi, 30 orti didattici per bambini, 20 orti per disabili. È il cuore del progetto di riqualificazione di un'area di 331 mila metri quadrati adiacente alla via Selvanesco, dove sono ancora ben evidenti i danni lasciati da insediamenti rom e discariche abusive. E dove il capitolo delle bonifiche, da anni, si annuncia particolarmente delicato.

Il progetto sta muovendo ora i primi passi, con la presentazione al Municipio 5 e alla giunta di Palazzo Marino.

Laura Guardini
Continua a pag. 5

Festa del Ventennale, siete tutti invitati!
Sabato 9 settembre grande festa per il ventennale di Milanosud, con dibattiti, sottoscrizione a premi, cena e spettacolo teatrale. Prenotatevi sin da adesso. Tutti gli amici del giornale e dell'associazione sono invitati!!!
Approfondimenti a pag. 10

Grande festa l'11 giugno al Parco Ticinello

Milano Città di Campagna, è fatta!

La partecipazione l'11 giugno al Ticinello per festeggiare la conclusione del progetto "Milano Città di Campagna" è stata grande. E giustamente, a fronte di risultati notevoli: oltre sei ettari di nuovi boschi, un'area umida di 3.500 metri quadri, la rinaturalizzazione di aree utilizzate in modo improprio, la realizzazione di fasce tampone con alberi e arbusti, filari di farnie e salici, migliorie sulle aree forestali.

Giovanna Tettamanzi
Continua a pag. 5

ALL'INTERNO

Presentato il Bilancio partecipativo 2018 **4**

Scali Ferroviari, per Porta Romana un destino Culturale **3**

Iniziati lavori in Ripamonti **6**

Anziani, assistenza e divertimento per l'estate **7**

Ifom, eccellenza nella ricerca **8**

Le rubriche di Milanosud **12 - 13**

Appuntamenti nel sud Milano **14-15**

La gite dell'Associazione
Già pronto il programma delle gite autunnali, tra le mete: Bologna, Trieste e la Slovenia.
A pag. 10

IL MERCATO DELL'USATO S.N.C
A ROZZANO COMPRA- VENDITA TUTTO L'USATO CHE VUOI
Apertura da martedì a sabato ore 10 - 12,30 / 15 - 19
Domenica dalle 10 alle 12.30
Chiuso il lunedì
Via Valleambrosia 68
Statale dei Giovi - Rozzano(MI)
Tel. 02 8255308

CENTRO ODONTOIATRICO DOTT. LUCIANO VANNUCCHI & C. S.A.S.
Via F.lli Frascini 8/10 (angolo via D'Ascenio) - Milano
Quartiere Le Terruzze - Via dei Missaglia
Tel. 02-89304881 - Email: info@centrovannucchis.as.it
1° visita con radiografia panoramica e preventivo GRATIS
Finanziamenti pluriennali agevolati oppure a tasso zero fino a 24 mesi.
Una equipe di odontoiatri specializzati in conservativa, protesi mobile e fissa in ceramica su oro e su zirconio, implantologia computer guidata con carico immediato, ortodonzia infantile e per adulti parodontologia con laser

SAGEM
SPECIALISTI NELLE PULIZIE CONDOMINIALI E DI UFFICI
CONTATTACI INFORMAZIONI E PREVENTIVI
www.sagempulizie.it
Tel. 02 80516371
Fax. 02 84810500

Gruppo Europa
GRUPPO EUROPA MILANO GIAMBELLINO
CENTRO CAF
MODELLO 730 €35 con IVA
Prezzi esplosivi!
Assistenza alle famiglie con bedenti, babygate e cof.
Via Brunelleschi, 3 (ang. via Giambellino) - Milano
Tel. 02 83969624 - Cell. 334371649
milanogiambellino@gruppoeuropa.net
www.gruppoeuropa.net
Tram 14, bus 95 e 98

Investimenti Immobiliari
DEL MARE
• NUOVA APERTURA - VIA G. RIPAMONTI, 114 MILANO •
TRATTIAMO VENDITE & AFFITTI
appartamenti - loft - negozi - showroom - uffici - laboratori - magazzini - box
Orario continuato da lunedì a venerdì, h 10-19 / sabato su appuntamento. Parcheggio clienti riservato
info@investmentidelmare.com • investmentidelmare.com • Tel. 02.5691205

La sciura Teresa, Meo Patacca e l'apoteosi dell'inciucio

Segue dalla prima

Uno qualsiasi, di Londra o di Manchester, mediamente interessato alle vicende politiche, ma sommamente attento alla tenuta della sterlina, al decoro delle istituzioni, alla propria tranquilla normalità (o normale tranquillità, se preferite).

Questo cittadino britannico un anno fa è stato chiamato a votare sulla permanenza o meno dell'Inghilterra nella Ue. Non l'aveva chiesto lui, ma l'aveva voluto il premier inglese, David Cameron, per ottenere una sorta di mandato a trattare su posizioni di forza con la Ue. Poteva farne a meno, rimandando il gradimento o lo sgradimento alle consultazioni politiche generali.

È da paese normale giocare una partita così insidiosa sulle ambizioni e sui calcoli di un leader? Non credo; ma quando si parla di paesi "normali" non si pensa anche e soprattutto alla vecchia Inghilterra?

La tranvata

Perso il referendum, Cameron si è dimesso. Non era obbligato a farlo, ma pare che in un paese normale, chi perde un importante test elettorale debba dimettersi. E Cameron si è dimesso.

Gli è subentrata la signora Theresa May, una "dura", una accigliata, astiosa sessantenne infatuata dal mito di Margaret Thatcher. Aveva in Parlamento una maggioranza di una ventina di seggi. Non le bastavano. Per far fuori la residua, agonizzante opposizione laburista, due mesi fa ha indetto nuove elezioni. È da paese normale sciogliere i parlamenti in assenza di crisi istituzionali, solo per sfruttare l'ipotetico favore del vento? La sciura Teresa, premier di un paese normale, lo ha fatto. E ha preso quella che a Milano chiamano una "tranvata". E che tranvata! È appena il caso di sorridere sull'acume della sciura Teresa. Per trovare un premier britannico altrettanto ottuso, bisogna risalire a Neville Chamberlain, quello che riteneva Hitler in buona fede. Quasi ottanta anni fa. Comunque, che cosa succede in un paese normale quando un leader che aveva la maggioranza, la perde per aver voluto troppo? Si dimette, sembra inevitabile. In Italia lo si chiede un giorno sì e l'altro pure.

Gli apprendisti

Invece la sciura May non ci pensa proprio: forse sarà costretta a farlo, se persino la sparuta pattuglia degli unionisti irlandesi non le presterà adeguato soccorso. Ma per ora non ha nessuna intenzione di farlo.

Renzi, dopo la tranvata del 4 dicembre, ha lasciato Palazzo Chigi, pur essendo il primo ministro di un paese anormale per antonomasia. Theresa May, dopo una tranvata non meno violenta, fa spallucce. Consoliamoci. Siamo un paese normale, normalissimo anche noi. Magari lo saremmo ancora di più se, come hanno fatto gli inglesi l'8 giugno con Nigel Farage, anche noi evitassimo di mandare in Parlamento Meo Patacca, o almeno di consentirgli di fare il cantimbanco fuori del Parlamento, mentre dentro il Parlamento gli apprendisti superano l'esame di maturità nell'esercizio del trucco, della furbacchieria e del pernacchio. Bravi. Sono pronti per il governo.

Crollano i pilastri

Perché – e veniamo alla nostra "normalità" – nei giorni scorsi sulla legge elettorale e sulla durata del Parlamento, abbiamo avuto un florilegio di normali anomalie. Non sarebbe stato infatti sufficiente l'impegno dei grillini, se non fosse stato accompagnato dall'avventatezza di Renzi, dall'improvvisazione dei berlusconiani, dalla ruvida pochezza dei leghisti.

Tutte e quattro queste cosiddette forze politiche hanno in pochi giorni (poche settimane a essere buoni) ribaltato trent'anni di cultura maggioritaria. La cultura del maggioritario si fondava su due pilastri: la governabilità e la durata degli esecutivi. Trent'anni di cultura del maggioritario (compresi i passaggi referendari) hanno imbottito i nostri crani di due comandamenti: la sera del giorno in cui si è votato si deve sapere con certezza chi ha vinto e chi ha perso; un governo deve disporre di una maggioranza che solo un premio maggioritario gli può conferire. I proporzionalisti, come il sottoscritto, non hanno mai condiviso le modalità con cui questi obiettivi (comunque auspicabili) debbono essere raggiunti, cioè negando che tutti i voti abbiano lo stesso valore, ma hanno

subito interminabili prediche e pedagogie istituzionali che si fondavano sul principio che "nei paesi normali..." eccetera eccetera.

Berlusconi a pianoterra

All'improvviso questi obiettivi sono venuti meno. Un manipolo di non eccelsi costituzionalisti, ha riscoperto le virtù del proporzionale. Di botto. Per andare subito al voto, in settembre, con campagne elettorali svolte sotto l'ombrello. Dei quattro padrini di questa svolta epocale, uno solo – Berlusconi – traeva un autentico vantaggio dal proporzionale. Col suo partito ridotto ai minimi termini e una autorevolezza scaduta a pianoterra (l'emendamento che ha fatto saltare la legge elettorale l'ha presentata la sua fedelissima Biancofiore), poteva avere la certezza che, dopo un voto che non avrebbe certamente conferito la maggioranza assoluta a nessuno, la sua Forza Italia sarebbe stata decisiva per la formazione di qualunque governo, non importa con chi. Ma Renzi che interesse aveva, se non quello di sfruttare Gentiloni? E Grillo come poteva continuare a predicare la sua incontaminazione se avesse dovuto giocoforza diventare forza di governo con qualcun altro? Quanto a Salvini, poteva bastargli il sottrarsi definitivamente al padrinato di Berlusconi.

Nobilissimi intenti, come si vede: una visione lungimirante. Tant'è che i grillini, i meno interessati alla svolta proporzionalista, l'hanno fatta saltare alla prima, piccola occasione. Senza neppure preoccuparsi di salvare la faccia.

Una visione paleolitica

Non so che sviluppi avrà questa vicenda. Ma, entro la primavera del prossimo anno qualche legge elettorale andrà pure fatta, perché le sentenze delle Corti costituzionali hanno forza di indirizzo, non di regolamentazione. Ma l'aspetto più sorprendente e politicamente inspiegabile nel patto (poi naufragato) dei quattro è che l'abborracciato recupero del sistema proporzionale avrebbe con certezza segnato l'apoteosi di quello che da un trentennio viene indicato come il principale nemico

della democrazia, ovvero l'inciucio. Ove per inciucio si intende qualunque forma di dialogo, patteggiamento, compromesso, transazione con un altro partito: è l'epitome del tradimento verso gli elettori, l'abdicazione ai principi. Una visione paleolitica, ad essere generosi. Se non si raggiunge il 50% (e manco De Gaulle ci riusciva in una democrazia pluralista), per governare – giorno dopo giorno – bisogna discutere, mediare, anche rinunciare. Per questo il proporzionale è il sistema proprio delle democrazie mature, quelle in cui non c'è troppa insolenza, si pratica poco l'arte della demonizzazione e si sa che i risultati sono figli di fatiche e non di imposizioni, di trattative e non di decreti.

Le capriole

Bene, i sacerdoti dell'antinciucismo (Berlusconi, Salvini in primis, per non parlare di Grillo, per il quale tutti gli altri partiti sono una pestilenza), si accingevano a varare una riforma elettorale imperniata sull'inciucio, cioè sulla contaminazione, sulla condivisione. È questo che vogliono? Sono pentiti delle stupidaggini proclamate in questi anni? Ma che poi non vengano a romperci le tasche con anatemi e crociate.

Straordinaria capriola. Meno straordinaria la controcapriola, che ci ha riportato alla nostra "normalità", ai riti apotropici, alle rissosità da bettola.

Il Partito democratico ha dimostrato in questa fase, tutta la debolezza figlia della tranvata del 4 dicembre e Renzi è un leader stanco, che vorrebbe smarcarsi rapidamente dalla pania dei tatticismi, ma si limita a perdere per strada pezzi di coerenza e di idealità senza riuscire a irretire il cinismo dei vecchi e dei nuovi.

Che Gentiloni resti al suo posto fino a scadenza naturale. E quando si dovrà votare, al termine della legislatura, che si voti con una legge che nel frattempo, senza improvvisazione e senza mesticanza di principi, il Parlamento sarà riuscito a fare. Il tempo ci sarebbe. Sennò facciamoci commissariare dall'Unione Europea (o dall'Onu).

Piero Pantucci



La Piccola Bottega del Caffè
Degustazione di qualità

"Le migliori torrefazioni artigianali proposte nella versione classica del caffè in grani o macinato, e in quella più moderna di cialde e capsule"

02 8266181 Via F.lli Fraschini n°4 (MI) Quartiere Le Terrazze

Buono Sconto -10%
Presentando in negozio il Coupon



NOVITÀ PER L'UDITO
Ascolta senza più limiti
oggi c'è OpenSound™

Ti aspettiamo per farti conoscere e provare la nuova tecnologia **OpenSound™** e per effettuare un test gratuito dell'udito, senza alcun impegno

- Controllo gratuito dell'udito
- Prova gratuita senza impegno di acquisto + assistenza personalizzata illimitata
- Sconto 20% solo per questo mese

Chiama subito il nostro centro per fissare un appuntamento
02 36.53.67.30

VIENI A SCOPRIRE QUESTA NUOVA TECNOLOGIA OpenSound™ NEI NOSTRI CENTRI ACUSTICI

CENTRO EUROACUSTIC Aperti al mondo OpenSound™ www.centro-euroacustic.it

Milano Via Giuseppe Lagrange, 13 - da lunedì a venerdì



Registrazione n. 744 - Novembre 1997.
Trib. Milano - ROC n. 19637
Via Santa Teresa, 2/A - 20142 - Milano
Contatti: 02 84892 068
sito web: www.milanosud.it
email: redazione@milanosud.it

Direttore Responsabile:
Stefano Ferri
Vicedirettrice: Giovanna Tettamarzi

Redazione: C. Calerio, P. Cossu, F. De Melis, T. Galvanini, L. Guardini, R. Iacono, M. Mereghetti, L. Miniutti, A. Muzzana, C. Muzzana, E. Paci, A. Rubagotti.

Impaginazione e Art directing:
F. De Melis, E. Paci, A. Rubagotti.

Hanno collaborato:
S. Bettera, C. Boschiero, M. Donadio, V. Fieramonte, G. Fontana, A. Gatto, G. Lippoli, N. Mondì, R. Morini, P. Pantucci, V. Primieri, E. Saglia, L. Spagnoli, F. Stefani, A. Stucchi, R. Tammaro, F. Temelli, G. Verrini, G. Zuretti.

Raccolta Pubblicità:
Sergio Devecchi
cell. 349 40 67 184
e-mail: pubblicita@milanosud.it
Stampa: Litosud, via Aldo Moro 2
20160 Pessano con Bornago (MI)
Prossima uscita: 11 luglio 2017

SCONTO SUL 730 & SE SEI ASSOCIATO UN MARE DI PROMOZIONI ESTIVE

Via Fratelli Fraschini, 2 - 20142 Milano - 0292806178

dal lun al ven. 9:30 - 17:00 * sabato 9:30 - 12:30

RED - ICRIC - ICLAV
ISEE - ISEU

Assistenza Fiscale
Permessi di Soggiorno

CAF & PATRONATO

SCONTI E PRMOZIONI VIAGGI AI NOSTRI
ASSOCIATI IN COLLABORAZIONE CON I
PIU GRANDI TOUR OPERATOR

Successioni
Colf & Badanti
Buste Paga

Ringhiera, il Comune conferma la chiusura per la prossima stagione

Le perizie sul teatro hanno rivelato meno problemi del previsto, ma i lavori impediranno comunque la ripresa delle attività a ottobre



Segue dalla prima
A metà mese, secondo quanto annunciato nelle settimane scorse, ci sarà un incontro tecnico tra il Comune e l'Atir, in cui saranno resi noti i lavori necessari e i tempi di realizzazione. In quella sede, tenuto conto anche che, una volta sistemata la struttura di via Boifava, sarà necessario fare un altro bando di assegnazione, visto che il precedente scadeva proprio con la fine di questa stagione teatrale, dovrebbero essere fatte delle ipotesi sulla ripresa delle attività del Ringhiera.

Intanto il cartellone della compagnia per prossima stagione, che Atir aveva già predisposto per il ventennale della Fondazione e per i dieci anni della sua presenza al Ringhiera, diverrà itinerante. I teatri milanesi si sono mostrati subito disponibili a ospitare le rappresentazioni e, al momento, si parla di una possibile collaborazione tra Atir e Teatro Verdi, che ha sede all'Isola. Più problematico l'avvio dei laboratori e delle attività sociali del Ringhiera, che coinvolgono da anni centinaia di abitanti del sud Milano. «Abbiamo chiesto ai teatri Pacta di via Dini

e Pim Off di via Selvanesco se ci possono ospitare. Stessa richiesta è stata fatta alla Casa delle Associazioni di via Saponaro – spiega Serena Sinigaglia, direttore artistico Teatro Ringhiera Atir -. Al Comune abbiamo chiesto di aiutarci a trovare dei locali in zona per il magazzino teatrale, gli uffici e una sala prove. Un impegno che Palazzo Marino aveva preso ad aprile, quando ci ha comunicato l'impossibilità di mettere a bando il teatro, per questioni di agibilità. Siamo in attesa: prima abbiamo risposte chiare su qual è la situazione – conclude Sinigaglia - prima riusciamo a programmare le attività della compagnia e la nostra presenza in quartiere, che non vogliamo assolutamente abbandonare». Intanto, i cittadini del quartiere hanno iniziato una raccolta di firme, per chiedere al sindaco Sala che i lavori vengano realizzati prima possibile e che, nel frattempo, vengano assegnati all'Atir dei locali, in modo che possa continuare le attività in quartiere. Chi fosse interessato a sottoscrivere la petizione può farlo presso la sede di Milanosud.

Stefano Ferri

L'8 giugno a Roma al convegno "Futuro periferie – la Cultura rigenera"

L'Atir Ringhiera racconta se stessa

Pubblichiamo uno stralcio dell'intervento fatto da Serena Sinigaglia, in occasione della festa del 2 giugno nella piazza Fabio Chiesa di fronte al Teaatro Ringhiera e poi ripreso in parte al convegno "Futuro periferie – la Cultura rigenera", tenutosi l'8 giugno a Roma e organizzato dalla Presidenza del Consiglio e dai ministeri dei Beni culturali, della Difesa e delle Infrastrutture.

Il convegno è stato l'occasione per rileggere le esperienze di successo di rigenerazione culturale del nostro Paese. Esperienze spesso nate da iniziative culturali proposte "dal basso", esempi di come la cultura possa abbattere i muri del degrado e stabilire un nuovo legame tra cittadini. Proprio come è successo con l'Atir Ringhiera, che non a caso è stato invitato a raccontare la sua esperienza. Al convegno, Serena Sinigaglia ha fatto un intervento bellissimo e accorato sulla chiusura del Teatro Ringhiera. Dai brani che pubblichiamo traspare l'amore che la regista ha per questa "sua creatura". Ma non solo sua. Dice Serena di quello spazio davvero unico, speciale, così importante per la zona e i cittadini tutti: "la chiusura del Teatro non è un danno solo per Atir e per tutti i nostri numerosi sostenitori, è un danno per tutta la città". Nel suo appello fa anche un po' la storia della Compagnia e della "Piana", cita ricordi e aneddoti. Ascoltiamola...

"Quando dal Duomo arrivi a piazzale Abbiategrasso, devi proseguire per via dei Missaglia, poi giri a destra su via Boifava, cammini fino al 17, e sei arrivato. Facile. Ma dov'è? Qui non c'è un teatro. Sali le scale, superi l'ingresso dell'Anagrafe, arrivi ad un enorme spiazzo con tutto l'asfalto crepato, lì troverai l'entrata del Teatro Ringhiera.

Ma come si chiama questo enorme spiazzo sopraelevato dall'asfalto tutto crepato?

Non ha un nome, qui lo chiamano 'La Piana'. Al femminile perché è grande e forse un tempo anche accogliente. Un tempo molto lontano, però. Perché quando siamo arrivati, dieci anni fa, la Piana era abitata da micro-criminalità e tossicodipendenti. Alla sera coprifuoco".

...
"Si trattava di costruire con l'aiuto del nostro pubblico, uomini e donne, artisti e non, che ci avevano seguito e sostenuto durante i precedenti anni di nomadismo, un presidio sociale, aperto, vivo, trasversale. Si trattava di agganciare, convincere, e infine coinvolgere più gente possibile del quartiere. Si trattava, quindi, di costruire una grande comunità capace di proteggere e animare quel luogo, accanto a noi.

Laboratori per anziani, per diversamente abili, per comuni cittadini, per adolescenti, per bimbi, per drag queen e king, spettacoli di giovani promesse ma anche di grandi star, concerti, festival, feste, dj set... pure la Scala ci portiamo!"

...

"La Piana cominciava ad animarsi di gente, di giorno come di sera. E di fiori e di colori. Diventava quel luogo accogliente nel quale ti veniva voglia di restare, anche solo per prenderti un caffè e chiacchierare con un amico. E quando un amico, un grande amico, morì, travolto da un'auto mentre pedalava in piazza della Repubblica, a centinaia vennero a onorarlo, non nel luogo del fatale incidente, no, sulla Piana, che lui, per primo, aveva contribuito a rianimare. Lì, volevano venire, in quella casa che era la sua ma anche la loro, per condividere il dolore, per stare vicini in un momento tanto tragico.

Oggi La Piana un nome ce l'ha, si chiama piazza

Fabio Chiesa, attore e artista di strada, 1973-2010.

Quando alla sera mi fermo a guardare quella targa, per quanto stanca o disperata io possa essere, mi sento meglio. Oggi questo posto ha un nome e quindi esiste, ecco cosa fa la cultura, nomina le cose, facendole diventare reali. Reali come le migliaia di persone del quartiere e di tutta Milano che ogni anno frequentano le attività di piazza Fabio Chiesa. Reali come i fiori che adornano l'asfalto e i murali che rallegrano le pareti.

È vero che i quartieri periferici e difficili delle grandi metropoli hanno bisogno, come l'acqua per l'assettato, di progetti come il nostro, ma è anche vero che il centro delle grandi metropoli ha bisogno di periferie così animate... esse, le periferie, diventano polmoni di "gioco" e di partecipazione che il centro, per sua natura architettonica e urbanistica, prima ancora che per volontà politica, non può offrire. Luoghi

Niente autorizzazione, niente rinnovo.

Potete immaginare la nostra costernazione. Il problema, però, non è tanto quello, se vogliamo privato, della compagnia Atir, che pure ha dedicato energie, denari, sforzi in quel luogo. Fa male, malissimo ma ce la caveremo. Il problema è l'assenza di certezze sul destino di quello spazio davvero unico, speciale, così importante per la città. Persino i curatori di questo convegno hanno scelto piazza Fabio Chiesa come immagine di riferimento sulle loro presentazioni e i loro manifesti.

Ora. Quando cominceranno i lavori? Quando finiranno? Quale sarà la destinazione d'uso una volta ristrutturato? Verrà ristrutturato o potrebbe persino essere possibile che venga abbattuto perché considerata troppo onerosa la ristrutturazione? Perché si aprono nuovi spazi enormi o si offrono cifre imbarazzanti ad alcuni e non si valorizza e investe su realtà esistenti e funzionanti?

Perché troppo spesso si parla di periferie ma poi le si abbandona? Domande semplici, necessarie, a cui nessun organo istituzionale competente ha dato risposta. Nessuna dichiarazione ufficiale, a parte il fermo proposito di mandarci via di lì dal 3 ottobre. Siamo gente che ha sempre creduto nel rispetto delle leggi e delle istituzioni, ma finché queste risposte non saranno date con chiarezza, continueremo, in modo garbato e dialettico, a presidiare piazza Fabio

Chiesa. Lo consideriamo un dovere morale".

...
"Se ogni spazio esistente sviluppasse la propria identità e funzione, in sinergia e collaborazione con le istituzioni, potremmo insieme creare una bella città, una metropoli in cui, incredibile ma vero, si possa essere felici di vivere".

Serena Sinigaglia

Regista, Direttore artistico Teatro Ringhiera/Atir



di "libertà", fuori dall'ansia di prestazione tipica della nostra epoca.

È freschissima la notizia che saremo costretti a lasciare il Ringhiera. La dichiarazione ufficiale da parte dell'assessorato alla Cultura di Milano è che dal 3 ottobre dovremo andarcene. Gli uffici tecnici non hanno dato il via libera alla stesura del bando e di conseguenza anche del relativo contratto di locazione. Gravi problemi strutturali all'intero edificio.

Studio Dentistico Montinari

Dal 1982

Dott. Luigi Montinari
Medico Chirurgo Odontoiatra
Spec. Medicina Preventiva

Dott. Andrea Montinari
Medico Odontoiatra
Spec. Chirurgia Orale

Implantologia
Chirurgia Orale
Estetica dentale
Parodontologia

Implantologia a carico immediato
Chirurgia implantare computer guidata

Protesi fissa e mobile
Conservativa
Ortodonzia
Odontoiatria infantile
Anestesia generale in altri

Finanziamenti bancari personalizzati

Milano Linea 3
Abbiategrasso
Tram 3-15
Fermata Missaglia-Saponaro

Milano, Via Saponaro 10/A
20142 Milano
Tel+Fax 029266255
e-mail: andreamontinari79@hotmail.com

Scuola di ballo MILANO DANZE organizza corsi intensivi Luglio 2017 di:

liscio + latino e tango argentino

presso la sede di Via pr. Pienza 11 - Milano - angolo via Chiesa Rossa
locale climatizzato - ampio parcheggio
fermata autobus 79

Per info: e mail : igiainballo@yahoo.it ; cell. 348 3582408 o 338 8506513

Bilancio partecipativo, parte l'edizione 2017

A settembre al via la prima fase, ma i lavori dei progetti vincitori del 2015 non partono

Il Comune ci riprova con il Bilancio partecipativo. Dopo un tour nei Municipi, che ha visto l'assessore alla Partecipazione Lorenzo Lipparini impegnato più a difendersi dal mezzo flop dell'edizione del 2015 che a esporre le novità del Bilancio partecipativo 2017, il progetto è stato presentato alla città, durante un incontro all'Urban center, tenutosi a fine maggio. A sostenere l'assessore, incolpevolmente sulla graticola, anche il sindaco Beppe Sala. Le principali novità contenute nel Bilancio partecipativo 2017 sono due. La prima di budget. Quest'anno al posto dei 9 milioni dell'edizione targata Pisapia-Balzani, il Comune ne stanziava la metà: 4,5 milioni, ovvero 500mila euro a Municipio. La seconda novità sta nelle modalità di gestione. Non sarà più un soggetto esterno a gestire la partecipazione, ma un ufficio del Comune, appositamente costituito, in collaborazione con l'Università di Coimbra (Portogallo) e la Statale di Milano.

La prima fase del Bilancio partirà tra settembre e novembre, i cittadini potranno, collegandosi al sito www.bilanciopartecipativomilano.it, presentare un progetto, legato a un municipio, anche diverso da quello di appartenenza. La seconda fase vedrà il coinvolgimento degli uffici tecnici del Comune, che in un percorso di coprogettazione assieme ai cittadini delle proposte più popolari, avranno tempo fino a febbraio per definirli e poi validarli. Nella terza fase, a partire dal marzo 2018, i progetti saranno votati e ogni cittadino potrà esprimere al massimo tre preferenze. I più cliccati, fermo restando il vincolo di bilancio di 500mila euro a Municipio, passeranno alla fase di realizzazione. I progetti potranno beneficiare anche di due bonus, uno municipale e uno comunale. Il primo ha l'obiettivo di coinvolgere le istituzioni locali, completamente escluse dalla scorsa edizione. Ai progetti coerenti con gli obiettivi che si darà ogni Municipio, sarà assegnato un bonus che aumenterà del 10 per cento i voti ottenuti online. Il bonus comunale, sempre del 10 per cento dei voti, sarà invece assegnato ai progetti che favoriscono l'accessibilità della città. Una volta stabiliti i progetti vincitori partiranno i bandi e poi gli interventi. Dal sito dovrebbe essere possibile seguire tutte le fasi dei bandi e dei lavori.

Nonostante le sollecitazioni dei giornalisti e dei cittadini, il sindaco non se l'è sentita di sbilanciarsi sui tempi di realizzazione dei progetti, limitandosi a parlare di "tempi ragionevoli" per portare a termine i lavori. Una prudenza comprensibile anche se difficilmente accettabile dai cittadini, visto che proprio i tempi sono stati e ancora sono il maggior problema del Bilancio par-

tepartecipativo del 2015. Lo stesso assessore alla Partecipazione Lipparini, in un incontro al Municipio 5 del 29 maggio scorso, non ha potuto fare a meno di ammettere che «tra la scelta dei progetti e l'avvio della fase di bandi si è perso almeno un anno». Di fatto dal dicembre dell'anno 2015, data della proclamazione dei progetti vincitori, votati da 30mila milanesi, all'inizio del 2017, non si è fatto praticamente nulla. Perché?

Da una parte il contratto con l'azienda che doveva seguire la partecipazione non è stato rinnovato e tutto è rimasto fermo sul fronte dell'aggiornamento on line dei progetti. Dall'altra si è entrati nella fase pre-elettorale e i progetti, orfani di un responsabile interno al Comune, tantomeno di un padrino politico, sono entrati mollemente nella macchina burocratica del Comune, perdendosi o, in alcuni casi, fermandosi addirittura per questioni tecniche che non erano state affrontate prima.

Il paradosso poi è stato che i progetti vincitori composti da più interventi - che si erano formati in questo modo su indicazione dello stesso Comune - sono stati spaccettati per costruire, con estrema lentezza, bandi giganti, con più interventi dello stesso tipo, che pare siano ancora in gestazione. Infine, l'ultimo errore compiuto riguarda i finanziamenti. Come ha ammesso lo stesso Lipparini, i lavori devono essere rifinanziati, con il prossimo piano triennale. Anche in questo caso la motivazione è paradossale. I 9 milioni stanziati c'erano, ma con il vincolo di essere spesi nel 2015, come accade per tutte le poste di bilancio. Quindi passato l'anno - ed era logico che sarebbe stato così visto che la fase di scelta si è conclusa a novembre - i soldi sono andati nel calderone delle risorse non utilizzate e girate su altri progetti. E l'anno dopo sono sparite dal bilancio.

Na fronte di tutto ciò, nell'incontro tenutosi al Municipio 5 con l'assessore Lipparini non sono mancate le critiche e gli inviti a trovare soluzioni per accelerare le realizzazioni di quanto promesso. «Almeno con gli interventi più piccoli, ne va della credibilità del Bilancio 2015 e di quello che sta partendo adesso: senza risultati concreti è difficile chiedere ai cittadini di partecipare», ha ribadito il consigliere Pd Amedeo Iacovella. Un cittadino poi, parlando dei tempi lunghissimi del Comune, ha affermato: «Com'è possibile che per realizzare degli interventi minimi, come cortili di scuole, piccoli parchi o giardini, debbano passare due anni senza che succeda niente? Neanche nel terzo mondo accadono cose di questo tipo?»

Stefano Ferri

All'elementare di via S. Giacomo vogliono il parco L'appello dei bambini al sindaco

«Buongiorno signor sindaco, spero che non si sia dimenticato della votazione per la ristrutturazione del giardino della nostra scuola C. Perrone. Se per caso si fosse dimenticato adesso che legge questo piccolo pensiero se lo potrà ricordare, perché noi bambini stiamo aspettando...».

È l'incipit di una delle oltre 80 tra lettere e disegni consegnati da Cristina Pinnavaia, presidente del Consiglio di istituto della scuola Perrone di via S. Giacomo 1, all'assessore alla Partecipazione Lorenzo Lipparini e attraverso di lui al sindaco Sala. Un malloppo di lettere in cui, all'unisono, i bambini chiedono che l'intervento di sistemazione del giardino della loro scuola parta al più presto. Lo fanno forti del fatto che la scuola ha partecipato al Bilancio Partecipativo del 2015, vincendolo. Anzi stravincendolo, visto che l'intervento "Recuperare per valorizzare", in cui era inserito il giardino della scuola, ha raccolto ben 3.277 voti, risultando il più votato in città. Ora se è vero che i bambini sono il nostro futuro e che nelle scuole si insegna, oltre che l'aritmetica e la Geografia, il rispetto degli impegni presi e l'importanza della partecipazione, una risposta dall'Amministrazione deve arrivare subito. L'ideale sarebbe proprio soddisfacendo la richiesta di un altro alunno, che candidamente dice: «Questi lavori sarebbe bello fossero fatti in estate in modo che, al ritorno dalle vacanze, si potesse trovare il giardino già sistemato». Un altro bambino chiude la sua lettera con un bellissimo: «I miei ossequi signor sindaco Sala, le auguro una piacevolissima giornata e aspetto con ansia la sua risposta». Risposte che, a distanza di due anni, non potranno parlare di difficoltà del nuovo Codice degli appalti, dei bandi e delle procedure o i problemi di bilancio. I bambini non capirebbero. Giustamente.

S. F.



Scali ferroviari, per l'estate il voto in Consiglio comunale

Maran: «Polo culturale in zona Romana e design in Porta Genova»

Alle battute finali l'accordo di programma, previsti più verde e una centralità maggiore per la Circle line

In un'intervista di Maurizio Giannattasio uscita nei giorni scorsi sul Corriere della Sera, l'assessore all'Urbanistica e al Verde Pierfrancesco Maran ha fatto il punto sulle trattative con Ferrovie dello Stato per la definizione dell'Accordo di programma sugli Scali ferroviari, che approderà - ha confermato l'assessore - entro l'estate in Consiglio comunale per il via libera. Tra le anticipazioni che riguardano il Sud Milano l'assessore ha annunciato la volontà di attribuire allo scalo di Porta Romana una funzione di tipo culturale, seguendo in questo modo la strada tracciata da Fondazione Prada. Anche lo scalo di Porta Genova seguirà la vocazione che sta emergendo spontaneamente in questi anni, facendo spazio a funzioni legate al design. Lo scalo S. Cristoforo confermerà invece quanto anticipato in questi mesi, divenendo un collegamento verde con il resto della città, con un calo delle volumetrie previste che invece aumenteranno negli scali

Romana e Farini, meglio collegati e più appetibili da un punto di vista immobiliare. Previsto inoltre un generale incremento del verde e una centralità maggiore all'interno dell'Accordo di programma per la Circle line, la rete ferroviaria che dovrebbe collegare tra loro gli scali e con essi metrò e bus. «In questi mesi - ha affermato l'assessore Maran - Comune, Regione, Fs stanno lavorando per realizzarla».

Il Municipio chiede di essere coinvolto

Il Consiglio di Municipio 5 ha approvato nelle settimane scorse a grande maggioranza (astentati i consiglieri del Movimento 5 Stelle) una delibera sulle funzioni e gli usi temporanei dello scalo di Porta Romana. «Con l'apporto di tutte le componenti - ha affermato il presidente della Commissione Urbanistica Flavio Verri - abbiamo immaginato il futuro dello Scalo Romana,

come spazio sicuro, fruibile e in gran parte riservato al verde, formulando interessanti proposte per un suo rinnovato utilizzo e come nuovo punto di ritrovo della cittadinanza, aggiungendo la suggestiva idea di un corso d'acqua interno allo scalo così da ricordare le rogge e le polle dei fontanili lì presenti nei secoli scorsi». La delibera chiede inoltre a Palazzo Marino di attivarsi con le Ferrovie sin da subito per la pulizia dell'area, per potere creare le condizioni per usi temporanei dello scalo, in modo da "abitare" gli spazi, sottraendoli al degrado sin da subito. Per la definizione del futuro dello scalo, il Municipio 5 chiede di essere coinvolto nel processo decisionale. Immaginando, in delibera, la realizzazione di significativi spazi di verde fruibili e per lo sport, orti botanici e, nel caso l'Unione Europea l'attribuisse a Milano, anche la sede dell'Agenzia Europea per il Farmaco.

Adele Stucchi

Il Municipio 5 approva all'unanimità

Piano triennale delle opere 2018-20

Il Consiglio di Municipio 5 ha approvato all'unanimità l'elenco degli interventi da inserire nel prossimo Piano triennale delle opere pubbliche per gli anni 2018 - 20. «Sfruttando l'apertura al contributo dei Municipi per l'indicazione delle nuove opere pubbliche da inserire, il Municipio 5 si è mostrato tutto compatto nel deliberare 13 nuovi interventi, anche su aspetti viabilistici e di edilizia scolastica, che possano divenire realtà nel territorio - ha affermato Flavio Verri, presidente della Commissione Urbanistica e Lavori pubblici -. A questi interventi vanno comunque sommati gli altri 7 progetti derivanti dallo scomputo degli oneri dell'intervento di via Col Moschin/Via Giovanale - aventi questi già una progettazione - la cui realizzazione è stata da noi prima d'ora indicata come prioritaria per il 2018 essendoci già le relative risorse stanziato». Nella delibera approvata, il Consiglio chiede a Palazzo Marino di inserire nel prossimo documento di pro-

grammazione, la cui approvazione dovrebbe avvenire nei primi mesi del 2018, i seguenti interventi: messa in sicurezza di via Corrado il Salico; riattivazione della pista ciclabile di via Dudovich, collegandola con via Treccani degli Alfieri e via dei Missaglia; creazione di una pista ciclabile lungo il Naviglio Pavese, che colleghi Rozzano con la Darsena, da realizzarsi in più lotti; installazione di attrezzature sportive al Parco dell'Anello; demolizione e ricostruzione delle scuole di infanzia di via Sant'Abbondio e via Pescarenico; interventi sull'area verde di via Perussia; manutenzione straordinaria del Cam Verro e sua recinzione; barriere antirumore a Cantalupa, in prossimità della M2; bonifica del Parco della Cultura e creazione di un'area verde; rifacimento di un percorso pedonale nel Parco delle Memorie Industriali; realizzazione di giardino attrezzato all'altezza di via Ripamonti 166, tra il distributore Agip e l'ufficio postale. G.F.

Colorificio
MAISON BLUETTE
ATTUALITÀ - SERVIZI - CURE IN FAMIGLIA
SERVIZIO ASSISTENZA/PSIC - ASSISTENZA

Via Bellarmino 15 Milano tel. 0289515515
Orari: lun/ven. 07.30/12.30 - 14.00/19.00 sabato 07.30/12.30

PROBLEMI DI MUFFA?

Abbiamo i prodotti per risolvere il problema
Venite a trovarci
Siamo a disposizione per ogni consiglio di utilizzo.

**MULTISERVICE AGRIPPA
FERRAMENTA srl**

Installazione Zanzariere - Motorizzazione Tapparelle
Serrande Cancelli Portoni - Intervento Apertura Box

Vasto Assortimento Ferramenta

Manutenzione Stabili
Opere Edili
Idraulica - Imbiancatura

Porte Blindate
Cancellotti di Sicurezza
Sostituzione Serrature

20141 Milano - P.zza Agrippa, 4 - Tel. 02 97161561 - Cell. 340 7169770
e-mail: multiserviceagrippa@gmail.com

AME Sport-Tecnich

PNEUMATICI E RUOTE IN LEGA
MOLLE E AMMORTIZZATORI
ASSETTI SPORTIVI
ASSISTENZA TECNICA
ASSISTENZA FLOTTE AZIENDALI

ci trovi a Milano:

■ Viale Cassala, 33
Tel. 02.83660455
fax. 02.89427888
cassala@amesport.it

■ Via Voltri, 10
Tel. 02.8393433
fax. 02.8393145
assistenza@amesport.it

P.Iva 12007000156.
info@amesport.it
www.amesport.it

OPADI
LUN/VEN 8.30 - 12.30
14.00 - 19.00
SAB 8.30 - 12.30

Il progetto è stato presentato in Municipio e in Comune

Selvanesco, ecco il "più grande parco di orti urbani d'Europa"

Impatto ambientale, viabilità e bonifiche i principali nodi da sciogliere per dare il via all'intervento

Segue dalla prima

Lunedì 5 giugno, nella sede di viale Tibaldi 41, Rodolfo Citterio - responsabile della società Dedalo che ha affidato il progetto allo studio milanese Co.arch - è tornato per un secondo incontro durante il quale ha illustrato la proposta alla commissione Verde del Municipio 5 presieduta da Alessandro Giacomazzi, presenti anche l'assessore al Verde Giovanni Esposito ed il presidente Alessandro Bramati. Le prossime fasi dell'iter prevedono, da parte del Municipio prima e da Palazzo Marino poi, due delibere con le quali formalizzare l'interesse per la proposta. Si tratta di due passi indispensabili, per proseguire le verifiche e completare, di concerto con l'Amministrazione, molte parti fondamentali di questo progetto che potrebbe prendere corpo nell'autunno del 2018: un'ipotesi avanzata dallo stesso Citterio rispondendo ad una domanda del direttore di Milanosud.

I numeri

Dei 331 mila metri quadrati in questione, 108 mila saranno occupati da orti e frutteti, 52 mila da bosco, 10.700 da



serre, 3 mila dal parco giochi per bambini.

Gli orti (40 metri quadrati ciascuno), saranno raggruppati in isolati (da 24 orti) e quartieri (da 96 orti). Ci saranno poi ristoranti, un mercato per acquistare attrezzi e materiale per coltivare gli orti a prezzi calmierati, spazi per bici con una ciclofficina, un padiglione dedicato agli animali, residenze temporanee, aree di compostaggio e parcheggi per un migliaio di auto, pari a 31 mila metri quadrati. «Le attività principali saranno legate all'agricoltura con l'idea anche di mostrare come si fa a chi vuole imparare: per questo ci sono anche contatti con scuole e con il Politecnico» ha sottolineato Citterio.

Il Municipio 5

Il presidente Bramati ha espresso «apprezzamento complessivo», ma ha aggiunto di voler «formalizzare indicazioni precise per il Comune. Per esempio, verificare la possibilità di utilizzo dei parcheggi già esistenti sul lato di via dei Missaglia in modo da recuperare verde». Mentre le principali questioni sollevate dai consiglieri Lucia Audia (Pd), Alessio Straniero (Lista Beppe Sala), Massimo Palmisano, (5Stelle) hanno riguardato la sostenibilità economica, le dimensioni dei parcheggi, gli allacciamenti alle fognature e l'illuminazione ed il rapporto con il Parco Agricolo Sud Milano. Alle domande ha risposto Rodolfo Citterio, spiegando che la società Dedalo attende il risultato dei due tavoli aperti con l'assessore Maran. Alla manifestazione di interesse da parte di Palazzo Marino, passo necessario per dare il via alla progettazione, sono legati anche molti capitoli importanti: dalla



convenzione per l'assegnazione degli orti al funzionamento dei mezzi pubblici. Lo stesso business plan - ha detto Citterio - ancora non è perfezionato. «Non si tratta di un intervento speculativo. La finalità è creare un parco urbano di orti che in Europa non ha uguali. A Berlino lo hanno fatto, ma gli orti sono soltanto 400».

Laura Guardini

«Stiamo ragionando già sulla viabilità»

L'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran ha risposto alle domande sul progetto Orti Selvanesco del direttore di Milanosud Stefano Ferri.

Qual è la sua valutazione del progetto?

«È un progetto ambizioso che può riqualificare una zona degradata del Parco Sud, valorizzandone la tradizione agricola e rispondendo agli obiettivi di food policy grazie all'uso di strutture mobili di bioedilizia e alla realizzazione di spazi didattici».

Che richieste farete all'operatore?

«Sarà fondamentale assicurare la permeabilità dei suoli e un presidio durante e dopo i cantieri per garantire la sicurezza dell'area. Sarà inoltre importante prevedere attività di carattere educativo e sociale».

Impatto sul territorio, viabilità e mobilità dolce, cosa chiederà Palazzo Marino?

«Su tutto questo sta già ragionando il settore Mobilità del Comune. D'altronde se un progetto punta alla sostenibilità ambientale deve essere sostenibile anche il modo con cui raggiungerlo».

L'apertura della strada sulla via Ferrari è prevista per l'autunno

Cormet, iniziati i lavori

Sono iniziati il 5 giugno i lavori per la realizzazione della bretella che dalla Cormet di via Belcasule si collegherà con via Ferrari, che una volta



realizzata dovrebbe sollevare la via Verro dal transito dei mezzi pesanti colmi di macerie che giornalmente raggiungono l'azienda.

Al momento Cormet ha iniziato la pulizia delle aree, sia all'interno dell'azienda che degli spazi dove verrà realizzata la strada, togliendo la recinzione, le piante e le erbacce. Martedì 13 giugno è previsto l'intervento di un'azienda per tagliare il guard rail, realizzare i punti fissi e i muretti.

Rimane da capire come intervenire su dei tombini e uno sfiato del gas, trovati durante i lavori, per i quali, ha affermato la Cormet, sono stati contattati gli uffici competenti.

zativo finale per l'apertura del passo carraio sulla via Ferrari. Richiesta che aveva allarmato il Comitato di via Verro, che dopo tutti questi anni teme tattiche dilatorie, e che ha indotto il Comune a confermare che la Cila, presentata 24 maggio scorso, prevede tutte le autorizzazioni necessarie.

«Procediamo con i lavori» ha affermato Leonardo Chiarelli, uno dei proprietari della Cormet - e, se non ci saranno difficoltà nella sistemazione dei sottoservizi, contiamo di finire i lavori entro l'autunno. Poi, una volta che il Comune avrà fatto i collaudi e assegnato il civico, apriremo la strada».

Stefano Ferri

Grande festa l'11 giugno al Parco Ticinello

Progetto "Milano Città di Campagna", è fatta!

Segue dalla prima

Il progetto "Milano Città di Campagna - La Valle del Ticinello", promosso dal Comune di Milano, in collaborazione con Città Metropolitana, Associazione Parco del Ticinello e FaunaViva, ha avuto il supporto di LifeGate e Regione Lombardia e il cofinanziamento di Fondazione Cariplo. Dal 2014 a oggi, nel Parco del Ticinello, Ersaf ha messo a dimora 11mila piante di cui 10.100 forestali, cioè alte circa 70 cm, e 120 piante arbustive. Le prime, autoctone, sono state fornite direttamente da Ersaf che le produce nei suoi vivai. Si tratta di aceri campestri, carpini bianchi, ciliegi selvatici, farnie, frassini, olmi, pioppi e tigli selvatici. Anche gli arbusti sono autoctoni, scelti tra evonimo, biancospino, viburno opalo, ligustro volgare, nocciolo, sambuco, sanguinello, prugnolo, melo selvatico.

Nel corso del progetto "Milano Città di

Campagna", parallelamente agli interventi di miglioramento ambientale finalizzati al potenziamento e alla creazione di connessioni ecologiche, FaunaViva ha svolto un'attività di monitoraggio per valutare l'effetto degli interventi stessi sulla fauna locale. I rilievi svolti hanno interessato quattro gruppi animali: uccelli, anfibii, lepidotteri ropaloceri (farfalle diurne) e odonati (libellule).

I monitoraggi, ripetuti nei diversi anni di progetto, hanno consentito di osservare nel Parco Agricolo quattro specie di anfibii, oltre 50 specie di uccelli in periodo di nidificazione, circa 20 specie di farfalle diurne e circa 20 specie di libellule. Nell'insieme, il Ticinello si è rivelato un ambiente con elevate potenzialità dal punto di vista faunistico.

Il Compito dell'Associazione "Comitato per il parco del Ticinello" è stato invece quello di diffondere i contenuti del pro-

getto su scala locale. A questo scopo sono state realizzate attività sul territorio e nelle scuole con la finalità di sensibilizzare la popolazione sul concetto di rete ecologica e sull'importanza della tutela della biodiversità. Sono stati realizzati un sito internet, brochure esplicative, un concorso di fotografia, giornate d'incontro aperte agli studenti e al territorio.

L'aria al Parco dell'Anello? Pulita come quella di montagna!

Una goccia verde in un mare di gocce rosso-arancio. La verde, sita al Parco dell'Anello in via dei Missaglia, segnala il risultato di un rilevatore della qualità dell'aria: ottima qui, perché sotto i livelli minimi di inquinamento. Lo certifica un'indagine (febbraio-marzo 2017) curata da NO2, NO GRAZIE! Link: www.cittadiniperlaria.org/no2/NO2-mese.html

Giovanna Tettamanzi

Tinteggiature
www.pabinicoloriamo.com

PREVENTIVI GRATUITI
Pabini Oliviero
02-5391912
335-5866249
via Riva di Trento 1

RISTRUTTURAZIONI
idraulicaemuratura@iscali.it

AL. SER. srl
20141 MILANO • Via F. De Sanctis, 59
Tel. 02 8464335 • Tel./Fax 02 89512726
alsersrl1986@gmail.com
alsersrl59@gmail.com
RECUPERO DEL 65% SULLA SPESA

SERRAMENTI IN PVC • ALLUMINIO • LEGNO/ALLUMINIO
PERSIANE IN ACCIAIO E ALLUMINIO
VETRI TERMO-ISOLANTI • PORTE BLINDATE
TAPPARELLE IN PLASTICA E CORAZZATE • ZANZIARIERE
SERRE E TETTOIE • PERSIANE E CANCELLI IN FERRO
E ACCIAIO • CARPENTERIA • FABBRO
INTERVENTI/RIPARAZIONI

Esperienza trentennale

Laboratorio Odontotecnico Provasi

Protesi fissa e mobile
Riparazioni dentiere in giornata

Via Arno 8, 20089 Quinto de' Stampi (Rozzano)
tel/fax 02.89202171
orari: 8-11,30/14-17,30

Gruppo Lega Nord - Municipio 6
il tuo punto di riferimento sul territorio

Problemi - Proposte - Opinioni
Contatta uno di noi

Giuseppe Carlo Goldoni
349 - 3512810
il.pedano.goldoni@gmail.com

Piccolo Vitaliano
329 - 2662361
vitopiccolo83@libero.it

Paolo Uniti
unitimunicipio6@gmail.com

Piermaria Sarina
piermaria.sarina@gmail.com

Esempio di eccellenza impiantistica, è rimasto fermo un anno per un contenzioso tecnico

“Aprile 81”, riapre il campo di calcio

Nel Centro Sportivo “Greppi Dajelli”, sono giunti al termine i lavori del nuovo campo di calcio dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Aprile 81 (dal nome del Presidente, Giuseppe Aprile, detto “Pippo”), e che è stata fondata il 25 aprile 1981. Pippo era venuto a lavorare a Milano da Pozzallo (Siracusa) nel febbraio 1957, ed è in pensione dal 1965. Prima aveva fatto l'ambulante e giocava a pallone, poi l'allenatore di società dilettantistiche. Ha vinto molti campionati: nel 1987/88 ha addirittura fatto tripla, vincendo contemporaneamente i campionati regionali pulcini, giovanissimi e allievi. Nel 1981 Pippo, che allenava due società sportive, il G.S. Rita alla Barona, che giocava nel campionato juniores, e la S.S. Negrelli al Ronchetto S/N, che giocava in 3a categoria, decide di fondare Aprile 81, assieme a un gruppo di ragazzi e volontari del quartiere appassionati di calcio. Ora il nuovo campo è una vera innovazione tecnologica. È il primo a livello dilettantistico in Italia, realizzato con la posa di un prato super sintetico, sopra uno strato antinfortunistico di 2,5 cm e tre strati di ghiaia di diverse dimensioni, anziché la solita ghiaietta di fiume che cede e poi s'ingobbiisce giocandoci sopra. Questo tappeto migliora i rimbalzi del pallone e soprattutto ha una caratteristica – come dicevamo – antinfortunistica: riduce di molto le possibilità di distorsioni, lesioni e stiramenti, frequenti su altri campi artificiali. Il fornitore è una ditta tedesca che ha già realizzato campi con questo materiale, per alcune squadre di serie A e B. Inoltre è stato realizzato un moderno impianto d'illuminazione a led, per partite in notturna. Purtroppo però c'è stato un lungo contenzioso sul tipo di ghiaia da utilizzare, fra la ditta tedesca e l'impresa che la doveva posare e così per mesi sono rimasti sul posto i rotoli del tappeto sintetico. Ora, dopo tanti sacrifici, anche economici, la squadra di prima categoria e quella juniores, torneranno a giocare in Barona. Nei mesi di cantiere, infatti, hanno dovuto disputare le partite sul campo dell'ASD La Spezia e anche a Corsico. Potranno anche tornare ad allenarsi e giocare, i circa 200 bambini del settore



giovanile, durante la settimana, e di sera otto squadre amatoriali della città e dell'hinterland. Il Centro Sportivo, oltre al campo di calcio principale a 11, che avrà la possibilità, con una rete scorrevole, di essere trasformato in due campi a 7, avrà anche 2 nuovi campi di calcetto a 5 con erba sintetica, di cui sono già previsti lavori. Il parco con alberi e giardini attrezzati saranno riqualificati, come pure le panchine e giochi per i bambini. La gestione di tutte queste attrezzature è molto impegnativa e richiede una manutenzione continua che Pippo e suo figlio Alessandro, con l'aiuto degli altri dirigenti dell'associazione e di un gruppo di giovani volontari, svolgono da anni. Spesso nella bella stagione ospitano anche feste organizzate da famiglie. Insomma c'è da lavorare da mattina a sera tarda. Il Centro Sportivo rappresenta un importante luogo di aggregazione e socializzazione per giovani, mamme con bambini e anziani della Barona e non solo. Nel mese di giugno, s'inaugurerà il campo, con una bella Festa di quartiere, con Pippo (e i suoi volontari), che il 10 giugno è stato premiato a Roma, dalla FIGC, per gli oltre venti anni d'impegno sportivo.

Claudio Calerio

Pubblicato il Bando per la vendita della Silvio Pellico

All'asta 23 immobili, alcuni dei quali in via Mugghetti e Lorenteggio.

Tra questi non compare la ex bocciofila di via dei Missaglia/De André

Il mese scorso Bnp Paribas Real Estate ha pubblicato gli avvisi d'asta per 23 immobili ancora invenduti, provenienti dai Fondi Milano I e II. Tra questi vi è la ex scuola Silvio Pellico, la cui base d'asta è di 3.850.000 euro, valore che, come scritto esplicitamente nel bando, potrebbe aumentare di 1.600.000 euro in caso di esito favorevole del ricorso di fronte al Tar presentato da Bnp.

Nel caso i giudici amministrativi dessero ragione al fondo francese, oltre al valore anche la volumetria a disposizione dell'acquirente aumenterebbe significativamente. Fanno parte dell'asta anche un'area edificabile a destinazione residenziale sita in via Lorenteggio 170 (base d'asta 350.000 euro) e una porzione di immobile in via dei Mugghetti 16 (288.000 euro). Non c'è invece la ex boc-

ciocfila di via Dei Missaglia 46/3 (base d'asta 2.570.000 euro per circa 5 mila mq di alloggi), presente nel bando del 2016. Questo fa pensare che la trattativa in corso di cui parlavano in Bnp Paribas nei mesi scorsi sia andata a buon fine. Le domande di partecipazione per partecipare all'asta degli immobili devono essere presentate entro il 20 giugno 2017.

Basket, wellness e molto altro al Parco Robinson

240 giornate di sport, animazione e iniziative a carattere sociale, grazie al contributo di The Coca-Cola Foundation, Csi e ACLI

Ha preso il via il 13 maggio scorso al parco Robinson, tra via Moncuoco e via Famogosta, Parkmi, l'iniziativa voluta da The Coca-Cola Foundation, in collaborazione con Csi e Acli, e promossa dal Comune di Milano. Nel Playground coperto, ricavato dal padiglione di Expo della Coca Cola, si svolgeranno 240 giornate di iniziative, con pro-

poste differenziate. Iniziative che oltre ad avere un valore sportivo, avranno come scopo promuovere la cultura dell'inclusione e della cittadinanza attiva, come incontri di quartiere, laboratori ludico-didattici, tornei di street basketball, mostre, fino alle giornate di sport e animazione dedicate alle famiglie. Per il mese di giugno, per esempio,

sono in agenda giornate di wellness con ginnastica dolce, stretching, zumba, gag, tai chi, pilates, yoga e risveglio muscolare. La partecipazione è gratuita. Per il calendario completo delle iniziative e ulteriori informazioni è possibile consultare il sito: www.progettosparkmi.it

Nella sede stradale dei binari tranviari della linea 24

Lavori in via Ripamonti

Dovrebbero partire a metà giugno e durare circa 15 giorni i lavori per il ripristino della sede stradale dei binari tranviari di via Ripamonti. È la sistemazione di un chilometro di asfalto, tra le vie Serio e Noto, dove sono posizionati i binari della linea 24. Il tratto di strada risulta infatti usurato e con l'intervento verrà messa in sicurezza la circolazione di auto, motocicli, biciclette e pedoni. Alla presenza di diversi cittadini, i tecnici di Atm e dell'Assessorato alla Mobilità del Comune di Milano, con l'assessore Marco Granelli e al presidente di Municipio 5 Alessandro Bramati, il 24 maggio hanno effettuato l'ultimo sopralluogo prima dell'avvio del cantiere.

«L'assessore Granelli - ha commentato la consigliera comunale Natascia Tosoni (Pd), - nel rispondere alla mia interrogazione sull'urgenza di intervenire a causa dello stato in cui versa la via da troppo tempo, ha illustrato il primo significativo intervento di rifacimento del manto stradale a partire dal 12 giugno». Da anni la consigliera si batte per migliorare le condizioni di via Ripamonti: «In diverse occasioni, anche promuovendo una raccolta firme tra i cittadini, ho segnalato la necessità di una manutenzione straordinaria in attesa che fosse programmato un intervento di qualità, sperimentando tecniche e materiali innovativi». Tra le sollecitazioni del presidente Bramati: «Il riposizionamento del capolinea della 99 com'era prima e l'attivazione del servizio della 34, anche la domenica, con capolinea a Brenta». I lavori si svolgeranno nelle ore serali e notturne per limitare i disagi per chi prende il 24, che viaggerà regolarmente dall'inizio del servizio alle 21, per poi essere sostituito da un bus. Rispetto agli interventi ordinari, questa sistemazione dei dislivelli stradali in prossimità dei binari e di messa in sicurezza della tratta, garantirà una funzionalità più duratura. L'opera è inserita nel piano di lavori delle sedi tranviarie per la sistemazione dei binari, già previsti dal piano delle opere in alcuni punti della città e finanziati nelle spese del bilancio comunale con 5 milioni di euro stanziati per il 2017.

Giovanna Tettamanzi

RESPINTA LA MOZIONE DELLA LEGA

Non riapre l'Anagrafe in Barona

Il mese scorso il gruppo consiliare della Lega Nord del Municipio 6 ha presentato una mozione in Comune e al presidente Santo Minniti in cui chiede che l'ufficio Anagrafe di via Faenza venga riaperto, per favorire la popolazione anziana, che abita in quartiere. «Nei quartieri Teramo, Tre Castelli e Sant'Ambrogio c'è la più alta concentrazione di residenti con oltre 65 anni di età, questo a nostro parere - ha affermato Paolo Uniti della Lega Nord - rende necessario avere uffici pubblici di “prossimità”, per evitare un senso di isolamento ai nostri anziani». La mozione è stata respinta dalla maggioranza, che intende utilizzare quello spazio per altri servizi pubblici.

G. F.

L'EDIFICIO RELIGIOSO IN COSTRUZIONE ALLE TERRAZZE

Nel 2018 la chiesa di Madre Teresa



Nel gennaio 1996 il Cardinale Martini prese visione del terreno destinato all'edificazione della nuova chiesa. Poi il 7 giugno 2009 il Cardinale Tettamanzi pose la “prima pietra” per la futura chiesa intitolata a Madre Teresa di Calcutta. Dopo l'inizio dei lavori nel 2015 e dopo un ritardo dovuto a problemi burocratici, sono ripresi i lavori, che dovrebbero concludersi, entro il 2018. Nella foto, come sarà l'aula liturgica vista dall'ingresso.

C.M.

CO.R.MET. S.r.l.
servizi ambientali

I nostri servizi

- RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI
- TRATTAMENTO INERTI E VENDITA FRANTUMATO RICICLATO
- ROTTAMI FERROSI E METALLICI
- BONIFICHE AMBIENTALI
- RIMOZIONE E SMALTIMENTO AMIANTO
- SERVIZIO CONTAINERS

Via Campazzino 55/E - 20141 Milano
Tel. 028466483 - Fax 0289516828
Via C.na Belcasule, 16/18
Tel. 025520451
P. IVA 08500390151 - C.C.I.A.A. 1227086

WWW.CORMET.IT
CORMET@TIN.IT

FONTANILI E MERLI
ONDRANZE FUNEBRI
FUNERALI - CREMAZIONI
TRASPORTI

Via Pezzoli, 54
Via Bardoni, 14/c
Tel 02 84 63 220

VETRERIA GALATI

Vetri - Specchi - Cristalli - Vetrature incise e decorate
Oggettistica - Arredamento - Box doccia
Serramenti in alluminio
Posa in opera anche grandi volumi

Lun - Ven: 8.00 - 12.30, 14.00 - 18.30 Sab: 8.00 - 12.30

Via Isonzo 40/6 - Quinto Stampi - Rozzano (MI)
Tel/fax: 028255309 email: info@vetreriagalati.it

ORTOPEDIA
BADEGNANI

Produzione propria su misura di:
corsetti per scoliosi, arti artificiali e tutori in leghe speciali calzature e plantari, carrozzelle e varie busti semirigidi e modellatori. Specializzato in plantari computerizzati “Amfit”

Convenzionato ASL

Milano - via Verro, 89 (zona Ripamonti) tram 24, bus 95
tel. 02 57402787 fax: 02 57402868

Studio Odontoprotesico Gratosoglio

Dir. San. Dott. Scolari Giovanni
Medico Chirurgo - Odontoiatra

AMBULATORIO DENTISTICO

Si riceve su appuntamento Tel.02.89300361
Via Gratosoglio 84/A 20142 Milano

Conservativa - Endodonzia - Protesi fissa e mobile
Ceramica - ortodonzia/apparecchi invisibili - Implantologia
Igiene orale - Sbiancamenti
RX Panoramiche - Riparazioni.

CONVENZIONATO CON:
FASI - PRONTO-CARE - FASDAC - UNISALUTE - FONDOEST - PREVIMEDICAL

Tariffe particolari ai possessori tessera Milanosud

E-mail: info@studiogratosoglio.191.it

Toccante esibizione dei bambini della scuola di via Palmieri

Il Coro dei leoni protagonista a "20 maggio senza muri"



Si sono esibiti sul palco allestito da Radio Popolare in piazza del Cannone i bambini del Coro dei Leoni dell'IC Palmieri del quartiere Stadera durante la Marcia dei Migranti del 20 maggio scorso. Un gruppo multietnico composto da circa 50 alunni delle elementari che, guidati dalla passione del maestro Andrea Carnevale e dalle loro insegnanti, imparano ogni giorno sui banchi di scuola a vivere la diversità come ricchezza e non come ostacolo attraverso il linguaggio universale della musica. Il brano di maggior successo è stato il rap solidale Mestizaje (Mescolanze), cantato in spagnolo senza ti-

midezza o esitazione alcuna... I Leoni di via Palmieri sono infatti l'unico coro di bambini a Milano a cantare fluentemente in una ventina di lingue straniere ed hanno per questo già partecipato a numerosi eventi culturali in città. Un bellissimo esempio di come accoglienza e convivenza facciano già parte della quotidianità di Milano e di auspicio di come i contenuti della Marcia possano all'indomani della manifestazione trasformarsi in altre azioni concrete di integrazione di culture diverse.

V. P.

Altro che polli...

Il Chicken Under 16 vince il campionato e si aggiudica i primi turni di playoff

Che i ragazzi dell'Under 16 del Chicken Rozzano avessero grinta si era già capito nel corso del campionato 2016/2017, combattuto con caparbia per tutto l'anno, fino al testa a testa decisivo contro il Seregno, scavalcato solo ad una giornata dal termine della stagione. Ma la vera prova del nove delle capacità e della qualità dei ragazzi allenati da Beppe Sgrò, con il supporto di Samantha Grieco e Federico Cozzaglio, è stata la prima partita dei Playoff territoriali, disputata in casa del Chicken Rozzano domenica 14 maggio contro il Fiumicello. La squadra bresciana è molto preparata, sia sul piano del gioco che su quello fisico, ma i polli giallo-verdi si aggiudicano la vittoria, passando il turno con un punteggio di 19-17. A fine partita gli spalti esplodono di gioia: è una vittoria meritata e di grandissima importanza per i ragazzi e per la società, con la partecipazione calorosa di famiglie e amici. L'incontro che porterà in semi-finale la squadra si è svolto la domenica successiva, il 21 maggio, sempre a Rozzano, dove il Chicken Rugby Under 16 ha vinto contro l'Ivrea per 20-12. Il clima è ancora una volta festoso, anche perché questa vittoria viene conseguita proprio in occasione della Festa annuale della società, il Di del Ghezz, quando tutti gli iscritti giallo-verdi si riuniscono



in ricordo del fondatore Cesare Ghezzi, mediano di mischia della nazionale italiana di rugby nel dopoguerra, per una giornata di festa all'insegna di birra e salamelle. Fu proprio Cesare Ghezzi, infatti, a costituire ed allenare personalmente a Milano dal 1956 la prima squadra italiana giovanile di rugby per i suoi figli, i loro amici e i ragazzi milanesi appassionati alla palla ovale. E fu così che i "pulcini" del rugby, a causa di una traduzione imprecisa dall'inglese (i pulcini sarebbero "junior") diventarono il Chicken Rugby. Una lunga storia di uno sport di squadra che spesso viene visto come rude e violento ma che in realtà è un'opportunità formativa per i ragazzi; il rugby sviluppa infatti il senso di appartenenza e condivisione, sempre all'insegna della lealtà nei confronti dell'avversario e può essere un momento di crescita in cui mettersi in gioco con gli altri e per gli altri.

Viviana Primieri

SABATO 20 MAGGIO DA PIAZZA ABBIATEGRASSO AL TEMPIO DI VIA PIENZA

Un 10mila alla processione con le reliquie di Buddha

Erano più di diecimila i cittadini della comunità dello Sri Lanka e i tanti italiani che si sono ritrovati sabato 20 maggio, in piazza Abbiategrasso per festeggiare il Vesak e per la processione con le reliquie del Buddha. Da qui il corteo, accompagnato da musiche e danze tradizionali ha proseguito, seguendo il Naviglio Pavese, fino al Tempio Lankaramaya di via Pienza 8 per la recita della puja, la cerimonia delle preghiere di benedizione per tutti i presenti. Il Vesak è la ricorrenza in cui si celebrano la nascita, l'illuminazione e la dipartita di Buddha Shakyamuni. Si



tratta della festa buddhista più importante, festeggiata in tutto il mondo e da tutte le tradizioni. In questa festività i buddhisti offrono fiori, incenso, candele, si recitano preghiere, ci si veste di bianco, si prendono i precetti presso un tempio prescelto e si fanno donazioni agli enti senza scopo di lucro, agli orfanotrofi, o alle case di riposo. Per maggiori informazioni: www.facebook.com/pages/Tempio-Lankaramaya-Milano

Stefano Bettera

Oltre 200 persone tra genitori e alunni dell'IC Capponi

Successo alla Marcia della Legalità

Sono ormai trascorsi sei anni dalla prima edizione della Marcia della legalità dell'IC Capponi, nata dalla lettura del libro "Le regole raccontate ai bambini" del magistrato di "Mani pulite" Gherardo Colombo, e di anno in anno cresce la partecipazione e la consapevolezza, non solo nei bambini e ragazzi della scuola. Il corteo di genitori e alunni, a cui quest'anno sono state invitate tutte le scuole del Municipio 5, è partito alle ore 17 dalle scuole Moro e Gemelli di via Pescarenico. Oltre 200 persone tra bambini e genitori hanno attraversato festosamente tutto il parco di Donna Prassede con striscioni e cartelloni con messaggi inneggiati la legalità. «LIC Capponi vuole educare i giovani a vivere nella legalità – ha detto la preside Gabriella Conte – ciò richiede un impegno costante da parte degli adulti della comunità: il personale scolastico e i genitori, perché se è vero che si apprende molto imitando il comportamento, noi adulti dobbiamo assumerci la responsabilità di



tutte le nostre azioni e dare un esempio di coerenza nel rispettare le regole del vivere civile, condivise nella quotidianità». Al termine della marcia è stata rinnovata la richiesta della Scuola alle istituzioni presenti di poter intitolare i giardini di via Don Rodrigo al piccolo Giuseppe Di Matteo, rapito a soli 13 anni e barbaramente ucciso in seguito.

Per tutti l'appuntamento è alla prossima edizione! www.icscapponi.gov.it

Laura Spagnoli

Per chi resta in città divertimento e assistenza

Le iniziative per gli anziani dei Municipi 5 e 6

Come ogni anno è ricchissima l'offerta cittadina di occasioni per divertirsi e socializzare per gli anziani che rimangono in città durante l'estate. Attività che sono affiancate e interagiscono con la rete di assistenza sociale organizzata ormai da anni dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune, che conta di impiegare nei quartieri cittadini oltre mille persone, tra volontari e operatori «Per intercettare – dice l'assessore Majorino – il bisogno prima ancora di arrivare all'emergenza». Si potranno richiedere pasti a domicilio, accompagnamento, aiuto domestico (informazioni su www.curami.net o al numero 02.40297643 - 44). Le richieste di assistenza in caso di ondata di caldo possono essere effettuate chiamando il numero verde gratuito 800.777.888. Per chi volesse partecipare alle attività di volontariato può mandare la propria adesione a iniziative.sociali@comune.milano.it. Accanto all'assistenza, come detto grande

spazio agli aspetti ludici. Il Municipio 5, per esempio, in collaborazione con le organizzazioni aderenti al Tavolo Sociale Anziani di Zona 5, ha organizzato da giugno ad agosto la V edizione di "Estate insieme". Moltissime le attività previste su tutto il territorio, dalle partite di buracco ai pranzi e cene sociali, dal cineforum alla ginnastica e all'animazione. Per conoscere il programma e iscriversi rivolgersi ai Cam di zona o telefonare allo 02/84893234.

Cartellone di iniziative altrettanto ricco per il Municipio 6, che insieme ai cittadini volontari, organizza "Estate al Cam". Anche in questo caso moltissime le attività previste che spaziano dal ballo liscio alla ginnastica dolce, dal canto allo yoga, per arrivare al Tai Chi, al bridge e al Burraco. Per informazioni sulle iniziative, rivolgersi ai Cam La Spezia (Tel 02/88446765), San Paolino (02/88455314) e Legioni romane (02 88458633).

A.S.

GRANDE MUSICA ALL'ISTITUTO COMPRESIVO SANT'AMBROGIO

E dopo WhatsArt arrivano i premi

"WhatsArt" è la rassegna musicale tenuta a battesimo all'Istituto Comprensivo Sant'Ambrogio di Milano (scuole nella zona Barona-Ospedale San Paolo) e che si è svolta da febbraio a maggio grazie all'unione di diverse forze: la neonata associazione genitori Agica, alcuni docenti di strumento, amici artisti, l'Istituto ed il Municipio 6. È un progetto volto ad offrire in una zona periferica momenti culturali ed aggregativi in uno spazio - l'auditorium dell'Istituto - finora aperto solo per le lezioni. «L'anno scorso siamo finalmente riusciti ad acquistare un pianoforte ad un quarto di coda – ha affermato Katia Caradonna, docente di pianoforte della scuola – è stato il primo passo.

Poi è partita "WhatsArt", con i tre concerti che hanno fatto segnare il tutto esaurito. In maggio, poi – ha proseguito la professoressa – sono arrivati i riconoscimenti: il duo flauto e pianoforte costituito da Semhar Eyob (flauto) e Giorgio Saad (pianoforte) ha vinto il 6 al concorso del Comune di Pieve Emanuele nella categoria riservata alle scuole ad indirizzo musicale ed ha ripetuto il successo il 13 al 3° Concorso di Musica dell'Associazione Musikensemble. Il duo Aia Nijaimi (flauto) e Giovanni Bottarelli (pianoforte) si è invece classificato secondo nella categoria della seconda media a Pieve Emanuele».

L.G.



ONORANZE FUNEBRI
SANT'ANTONIO
 Via Ripanone, 227 (angolo Via Val di Sole) 20141 Milano
TEL. 327/9876901 h24/24
 Info: impresasantantonio@gmail.com
 Interpellateci direttamente risolveremo ogni vostra esigenza, con competenza serietà e cortesia.
 Servizi per tutti i riti funebri
 Funerali con Prezzi Comunali
 Trasporti: Nazionali ed Internazionali
 Addobbi, Vestizioni, Composizioni Floreali



A disposizione degli studenti i programmi YouScientist e Summer school

Ifom, l'eccellenza nella ricerca scientifica apre ai giovani



Il quartiere Ripamonti-Porta Romana, si sa, è al centro dell'interesse dell'intera città. Qui nel giro di pochi anni l'area da ex industriale si sta letteralmente trasformando in un'area di grande attrattività. Capannoni e spazi dismessi diventano luoghi d'arte e di start up tecnologiche che convivono con un distretto delle produzioni di moda e di manifattura digitale. In questo contesto c'è anche spazio per la ricerca scientifica di altissimo livello. In via Adamello 12, proprio dietro Fondazione Prada, si trova l'Istituto Firc di Oncologia Molecolare (Ifom), un centro dedicato allo studio dei meccanismi molecolari alla base della formazione e dello sviluppo dei tumori.

Fondato nel 1998 da Firc - Airc, l'istituto di via Adamello dispone di team interdisciplinare di giovani ricercatori che lavorano nell'ottica di un rapido trasferimento dei risultati dal laboratorio alla pratica diagnostica e terapeutica. Nei suoi laboratori, recentemente, un gruppo di ricercatori guidati da Pier Paolo di Fiore e Sara Sigmund dell'Ifom e dell'Università Statale di Milano, ha svelato uno dei meccanismi con cui la cellula riassume uno di questi recettori, chiamato Egfr, e lo elimina. Una scoperta che apre nuove prospettive di ricerca nella battaglia contro i tumori al cervello, colon, polmoni e seno. Ma l'Ifom non è solo ricerca. L'istituto si occupa anche sulla divulgazione e la promozione scientifica, in particolare nei confronti dei giovani. Lo strumento principale di questo lavoro è il programma YouScientist, che vede come responsabile la dottoressa Assunta Croce. «Il nostro istituto - ci spiega la dottoressa Croce - è da sempre interessato alla promozione della cultura scientifica nei giovani. Proprio per questo motivo all'interno dell'istituto esiste un team dedicato di scienziati che si occupa di sviluppare progetti e risorse per avvicinare le persone, in particolare i giovani, alla scienza». Laboratori didattici, conferenze scientifiche, visite guidate ai laboratori di ricerca ma anche video pillole di scienza, e-book e kit didattici per le scuole sono alcuni dei progetti che il team YouScientist sviluppa ogni anno per i giovani e la scuola. La possibilità di un laboratorio, di uno spazio specifico dove gli studenti insieme ai loro insegnanti possono "mettere le mani in pasta" e provare in prima persona a scoprire le basi del funzionamento delle nostre cellule e del nostro Dna è ciò che contraddistingue Ifom. Sul sito si trovano materiali on line utili per approfondire temi di biologia cellulare e di altre materie scientifiche come la genetica, la botanica o la microbiologia. Non solo, per un'esperienza a 360° nella

scienza Ifom propone "Lo studente ricercatore", la Summer school dedicata agli studenti del quarto anno delle scuole superiori italiane. Giunta alla sua tredicesima edizione, finora ha ospitato più di 200 studenti, coinvolgendoli in tutte le fasi della ricerca: dalla progettazione e realizzazione degli esperimenti alla discussione dei risultati alla comunicazione della scienza. «Il programma YouScientist di cui sono responsabile - continua la dottoressa Croce - nasce per avvicinare i cittadini alla scienza, ma siamo interessati in modo particolare al mondo della scuola, che è il luogo dove nascono i cittadini di domani». YouScientist ogni anno sviluppa diverse iniziative didattiche rivolte ai docenti e agli studenti dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, individuati come il principale partner attivo per un dialogo fra il mondo della ricerca e i giovani. «Ad oggi le attività di YouScientist - continua la dottoressa Croce - hanno coinvolto più di trentamila persone negli ultimi dieci anni. Tutto questo grazie anche alla collaborazione con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, che ha anche riconosciuto il programma divulgativo di Ifom come un progetto di eccellenza nella integrazione tra ricerca e scuola». Periodicamente vengono organizzati anche degli Open Day. «Sono occasioni - conclude la dottoressa Croce - per aprire le porte dei laboratori di ricerca ai cittadini e mostrare come funziona un centro di ricerca, come si sta evolvendo la ricerca scientifica, quali strumenti utilizza e che cosa possiamo realisticamente aspettarci dalla ricerca sul cancro nei prossimi anni. Consentono non solo per vedere in prima persona le tecnologie e gli strumenti che gli scienziati utilizzano, ma anche per parlare direttamente con gli scienziati. Alcuni Open Day sono aperti oltre che al mondo della scuola anche ai giornalisti scientifici e alle associazioni di pazienti oncologici».

Cinzia Boschiero

La scienza: un gioco da ragazze

Anche la Commissione europea incentiva attività per avvicinare i giovani alle materie scientifiche e soprattutto le ragazze per le quali aveva varato anche la campagna "La scienza: un gioco da ragazze". Ogni anno si può fare domanda a Ifom inviando una e-mail a youscientist-team@ifom.eu specificando il numero di partecipanti, la classe, la scuola di provenienza e fornendo i riferimenti di un docente accompagnatore (nome, cognome, e-mail e numero di telefono). È possibile iscrivere fino a un massimo di 40 persone per ogni scuola. Le prenotazioni vengono accettate in ordine di arrivo fino al raggiungimento dei 140 posti disponibili.

Per info <https://www.ifom.eu>

C. B.

Promosse da Articoloquattro, Unioncamere e la scuola Galdus

Lavoro, iniziative e opportunità

«L'obiettivo da raggiungere non è reddito per tutti, ma lavoro per tutti». Con queste parole, pronunciate durante l'incontro con i lavoratori dell'Ilva a Genova, papa Francesco è andato all'essenza della questione: il lavoro è dignità, non può essere barattato con nient'altro, né trattato come merce. Karl Marx più di 150 anni fa, quando parlava di lavoro alienato, non si collocava molto distante dal pontefice, dimostrazione che, nell'epoca di grandi e velocissime trasformazioni in cui viviamo, più che le contrapposizioni ideologiche conta la convergenza sui valori fondamentali. Ora, se è vero che i recenti dati economici ci parlano di una ripresa economica finalmente arrivata, la questione del lavoro, aldilà dei freddi numeri, rimane comunque centrale, se non altro per la percentuale ancora molto alta di disoccupati. Doveroso è quindi un cambio di rotta nella produzione del lavoro, tenendo lontano ogni forma di assistenzialismo, ma allo stesso tempo non trattando il lavoro e quindi l'uomo come merce e favorendo il più possibile sinergie e coordinamento tra i vari soggetti che operano nella società. In questa direzione vanno le tre iniziative che sotto descriviamo

Concorso per premiare le aziende più virtuose

Si chiama Imprese di valore. È in concorso che Regione Lombardia e Unioncamere hanno lanciato per premiare le eccellenze imprenditoriali lombarde. In palio c'è un montepremi di 210mila euro suddiviso in 23 premi: dai 15 mila euro per i primi 3 tre classificati ai 5 mila euro per le aziende che si aggiudicheranno gli ultimi 9 premi. La valutazione delle candidature e l'assegnazione dei premi spetterà a una giuria composta da rappresentanti di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, a cui potranno aggiungersi anche esperti del mondo accademico e imprenditoriale. Imprese di Valore è rivolto alle aziende che operano nei settori del commercio, industria, artigianato, servizi e turismo. Ogni impresa, nel completare la propria domanda di ammissione al concorso, dovrà descrivere la propria buona prassi: quell'idea vincente che le ha permesso di distinguersi nel proprio mercato, gli obiettivi raggiunti e l'originalità di un modus operandi.

Tutte le informazioni sono disponibili sui siti di Regione Lombardia e di Unioncamere Lombardia

Quando la scuola crea lavoro

Trentasei giovani assunti come apprendisti. È accaduto nel maggio scorso alla Galdus, la scuola professionale di viale Toscana, dove da anni si sperimenta una relazione strettissima con le imprese del territorio e le istituzioni. Partecipano al progetto 30 aziende del milanese operanti nei settori della ristorazione, oreficeria, edilizia, decorazione murale, televisione e radio. Tutto questo grazie anche alla recente normativa nazionale sull'apprendistato di primo livello, che consente alle imprese inserire al loro interno gli studenti, formandoli secondo le loro logiche e consentendo ai giovani di conseguire, lavorando, un titolo di studio.

A nemmeno un anno dall'inizio della sperimentazione, con i suoi 130 apprendisti all'attivo, Galdus ha giocato fino in fondo questa partita dell'apprendistato per il conseguimento dei titoli di studio. E le imprese si sono fatte direttamente coinvolgere, anche partecipando in prima persona a oltre 40 laboratori dedicati. Risultato? Moltissime hanno già assunto apprendisti e hanno capito sia l'utilità, sia il valore di questo strumento.

Per chi volesse saperne di più il 22 giugno, dalle 14,30, Galdus presenta i corsi e le competenze più richieste dal mercato del lavoro.

Per informazioni: www.galdus.it

Adele Stucchi

Albo etico d'impresa

La costituzione di un Albo etico di impresa è la proposta che Articoloquattro, l'associazione fondata da Giulio Trevisani, che ormai da cinque anni si batte perché a lavoratori autonomi, artigiani e professionisti, colpiti dalla crisi, magari protestati, venga data un'altra possibilità di ripartire, presenta alla città il prossimo 21 giugno, dalle ore 18 nella Chiesa di Villa Scheibler. La proposta, ora sostenuta anche da Fondazione Welfare Ambrosiano e da diverse sigle sindacali, prevede la creazione di un fondo alimentato da aziende, banche e fondazioni, ordini professionali, associazioni di categoria del territorio, da mettere a disposizione di lavoratori in difficoltà. Il tutto controllato da un ente terzo, che valuti le proposte e le richieste di credito. Per le aziende coinvolte l'Albo etico prevede l'istituzione di un sistema di premialità, per esempio attraverso un sistema che ne aumenti la visibilità e ritorno di immagine o con sgravi fiscali. Per i lavoratori, invece, potrebbero essere previste facilitazioni per l'accesso a spazi pubblici o inutilizzati, da usare come posti di lavoro o coworking.

4
articolo

È successo alla Scala il 28 maggio scorso

Barbara Privitera premiata per i suoi 30 anni di attività

Barbara Privitera, parrucchiera da 40 anni, il 28 maggio ha ricevuto il premio Milano Produttiva 2017 alla Scala di Milano, per i 30 anni di carriera. Queste sono state le sue parole di ringraziamento:

"Il mio meraviglioso lavoro... Basta solo pensare al rumore della cler al mattino, inizia così la mia giornata che sembra sempre uguale ma non lo è: ogni giorno è un nuovo giorno. Questo lavoro mi fa stare come in una grande famiglia: ogni persona, ogni giorno, mi regala qualcosa, è una grande 'enciclopedia' di umanità e io mi sento così felice di poter far parte delle 'pagine' di queste meravigliose persone". Il negozio di Barbara lo potete trovare in via Lassalle, 7.



UN GRANDE SPAZIO SOCIALE
In uno dei luoghi più suggestivi della città
bar | location | eventi | feste | concerti | mercatini | laboratori

spaziomicro

micro - Parco Chiesa Rossa, ingresso via Chiesa Rossa 58 e via S. Damiano Savio 5 Milano
Piazza Abbategrosso | tel. 02 834 6129 | info@spaziomicro.it | www.spaziomicro.it

RICARICA CLIMA AUTO €35

OILONE
DIESEL PREMIUM
+ Prestazioni - Consumi

VIA VIRGILIO FERRARI (Bretella Direzione Milano)
TEL: 02-531589 CELL: 329-0383826 FACEBOOK: OILONE FERRARI

2 - Reportage dalla Ciuvascia della nostra inviata Federica Stefani

Cheboksary e dintorni: il secondo mese sulla Volga



Il tempo fugge, rapido e leggero, quasi senza che ce ne si renda conto. A complicare ancora di più la ricerca di punti di riferimento temporali ci pensa il meteo. Infatti, in questi due mesi, le temperature hanno deciso di darsi a una sorta di folle valzer: salendo, scendendo, impennando e riaffondando. Così, un giorno si passeggia in maniche corte, quello dopo con il giaccone invernale. Se la primavera ci aveva illusi di un suo ritorno ad aprile, una violenta nevicata si è abbattuta sulla città senza preavviso, con maggio ormai alle porte. Per poi sciogliersi sotto i raggi di un sole caldo.

Insegnare, studiare, raccontare

Meteo a parte, la vita a Cheboksary scorre tranquilla. È una città che, a un primo impatto, può apparire piuttosto piatta e noiosa ma, dandole tempo (e, soprattutto, con il rialzo delle temperature) si impara a conoscerla e, piano piano, rivela le sue bellezze. Non è un posto dove andare per meri fini turistici probabilmente, ma sotto diversi aspetti la vita qui può essere molto piacevole, soprattutto in primavera, quando la Volga scorre placida e parchi e giardini vengono rimpolpati di piante e fiori (di cui difficilmente rimarrà traccia dopo l'inverno). Il grigio non domina più il panorama. Le belle giornate regalano stupendi



scorci sullo Saliv, la baia, e sullo skyline cittadino. Le strade si animano; anche perché, ad ogni modo, i riscaldamenti non funzionano più e fa più caldo fuori che in casa. Quindi, dovendo affrontare abbassamenti improvvisi delle temperature, occorre un'attrezzatura fatta di coperte extra, bevande calde e, per chi non avesse il camino come la sottoscritta, l'abuso del forno a gas in cucina.

Per fortuna, tutti i giorni c'è qualcosa da fare per uscire di casa: se prima le mie mansioni si limitavano a poche lezioni di inglese, ora sono subentrate anche altre classi di italiano. Insegnare lingue è un'esperienza edificante: lavorare a contatto con persone tanto diverse fra loro apre molte finestre sulla vita qui in Russia, che dall'esterno possiamo inizialmente scrutare solo dal buco della serratura. In un paese che per decenni si è chiuso al resto del mondo e in cui, tutt'ora, si attuano politiche che disincantano fortemente gli scambi con l'esterno, traspare dalle parole delle persone la voglia di aprirsi, la curiosità verso chi viene dall'estero e anche la voglia di far vedere il loro punto di vista, spesso tralasciato, sul proprio paese e sul mondo in generale. Uno scambio e, dall'altra parte, un modo per vedere la propria lingua e la propria realtà da una diversa e nuova angolazione. Così, senza pensarci, ti ritrovi ad insegnare a ragazzini, a una ballerina e a un ex militare con l'hobby del lancio di coltelli e la passione per la Cina. Un vero pot-pourri sociale.

Casa dolce casa

Noi volontari dall'estero siamo tutti alloggiati in un grande appartamento in pieno centro, a due passi dal fiume. Più che una casa però, per molti versi, è una macchina del tempo. Una battuta accomuna i nostri amici e conoscenti russi al loro primo ingresso nella



nostra grande casa blu: "Proprio come in Unione Sovietica!". La casa in effetti è vecchietta, però quel sapore un po' retrò, un po' di polvere, ha un suo fascino. Soprattutto se ti permette di passare una giornata intera con la testa affondata tra vecchi libri scolastici e tessere del partito, pagelle e documenti di vecchi inquilini o parenti del proprietario, improvvisandosi storici.

Lato negativo: a turno, qualche servizio di base non funziona. E allora un giorno si fa a meno dell'acqua, un altro i cavi della luce esterni spariscono misteriosamente, un altro il wi-fi decide di andare in sciopero. Per fortuna, a tenere alto l'onore della manodopera locale, gli aiuti arrivano subito e, in men che non si dica, ripristinano lo status quo. Fino alla prossima perdita o guasto tecnico.

I volontari arrivano prevalentemente dall'Europa, anche se per i campus estivi pure ragazzi da altre parti del mondo si uniscono al gruppo, per soggiorni di breve durata. Al momento è in corso un turnover Italia/Austria/Germania. Chissà che non si impari anche un po' di tedesco per osmosi?



Il reportage completo su: www.milanosud.it

<http://bit.ly/2r54RGG>

Dalle miniere del Congo, l'estrazione ufficiale e di frodo

Cobalto: blu veleno o oro blu?

Bambini che scavano a mani nude negli anfratti fangosi. Ma l'elemento per la produzione di smartphone, pc, tablet... è altamente tossico. Occorre avviare all'utilizzo di materiali così pericolosi per la vita degli ultimi del mondo (e non solo)

Ci sono notizie che improvvisamente appaiono sui quotidiani o sui vari media ma, altrettanto repentinamente, scompaiono senza quasi lasciare traccia nel lettore sovrachiato dall'incalzare degli eventi sempre più gravi e allarmanti. Questo sarà il destino dell'articolo del giornalista del Corriere della Sera, Michele Farina, che ha voluto attirare l'attenzione su centinaia di bambini, anche di soli quattro anni che, a mani nude, scavano, dall'alba al tramonto, negli anfratti fangosi delle miniere del Congo alla ricerca del cobalto divenuto "oro blu". Riprendiamo noi l'argomento e, possibilmente, approfondiamolo. Dello sfruttamento di bambini nelle miniere della Repubblica Democratica del Congo (perché democratica?) si è già accennato, a suo tempo, denunciando il loro impiego per estrarre "oro bianco" ovvero il coltan. Sembra che attualmente il cobalto stia soppiantando, per valenza economica, anche il coltan pur ritenuto fondamentale per ogni tipo di apparecchiatura elettronica (compresi i missili a testata nucleare) dove, in poco volume, si ha molta carica elettrica. Sembra, ancora, che finanziari di grandi società, dalla Svizzera a Shanghai, abbiano ammassato circa 6 mila tonnellate di cobalto (20% della produzione mondiale) in attesa che la domanda di mercato sia tale da far impennare il prezzo di questo oro blu. Mentre nell'immenso territorio del Congo la miseria è tale che consente a malapena un pasto al giorno, le sue ricchezze sono considerate una maledizione che da sempre attira ladri da tutto il mondo. Gli "ori" del Congo se ne vanno in mille modi, in elicottero o varcando clandestinamente

le frontiere su camion o su chiatte lungo i fiumi. Si tratta di un duplice saccheggio: il primo, ufficiale, ad opera delle multinazionali con l'appoggio del governo di Kinshasa; il secondo, di frodo, ad opera di clandestini, fra i quali numerosi bambini, che non dispongono di mezzi appropriati allo scavo e usano solo mani o qualche arnese inadeguato.

Racconta Alex Crawford di Sky News che le miniere non hanno sostegno e spesso crollano seppellendo bimbi e adulti. Nessuno di loro possiede guanti o maschere; la polvere che inalano è altamente tossica e può provocare tumori e altri malanni respiratori. Nel frattempo il Congo resta una delle nazioni più povere e sottosviluppate del pianeta mentre gli occidentali, scandalizzati, si chiedono il perché di tanta immigrazione nera. Nessuno, proprio nessuno, anche negli alti ranghi della politica, ricorda la devastazione del colonialismo in Africa. Ovviamente, siamo tutti alle prese con i problemi di casa nostra, problemi politici, esistenziali, di disoccupazione giovanile e non, ai quali va aggiunta la paura crescente (percepita o reale) di furti e rapine a volte con esiti drammatici. Mettiamoci anche i bambini siriani gassati contro ogni regola internazionale, mettiamoci gli attentati ISIS, i missili contenenti proprio coltan e cobalto. In questo scenario i problemi dei bambini del Congo sembrano lontani, non nostri; eppure li abbiamo in mano, nei nostri smartphone, nei nostri personal computer, che senza il cobalto blu non funzionerebbero essendo elemento essenziale per potenziare il litio delle batterie.

I tablet, i telefonini, i pc sembrano ormai strumenti indispensabili al nostro vivere quotidiano ma, davvero, non si può avviare all'utilizzo di materiali così perniciosi? La Apple ha dichiarato di aver interrotto temporaneamente l'acquisto di cobalto proveniente dalle miniere del Congo e anche Amnesty International e Unicef si stanno adoperando per soccorrere un'infanzia tanto infelice. Ci corre anche l'obbligo di sottolineare quanto dichiarato dal dottor Fiorenzo Marinelli, biologo ricercatore dell'Istituto di Genetica Molecolare del Cnr di Bologna: Marinelli sta conducendo studi sugli effetti biologici dei campi elettromagnetici dimostrando che la radiofrequenza di radar wi-fi e cellulari interferisce con il ciclo vitale delle cellule, paventando così, secondo anche un documento Icems (International Conference on Electrical Machines and Systems), di tumore indotto da telefonino. L'Ospedale Gemelli di Roma ha promosso ricoveri per la disintossicazione dall'uso smodato di questo moderno, seppure utile mezzo.

Dal canto nostro potremmo prolungare la vita dei nostri telefonini, riducendo la social-network mania, il fenomeno narcisistico e compulsivo del selfie, usando il mezzo cum grano salis. Forse, indirettamente, salveremmo qualche piccolo congolese riducendo la produzione abnorme di questi strumenti infernali. Ma ormai, con l'incalzare furioso degli eventi cruento/terroristici, non sappiamo più quale possa essere la priorità per il nostro vivere quotidiano.

Pinuccia Cossu

FISIOTERAPIA A DOMICILIO

Fisioterapia domiciliare
Riabilitazione motoria
Neuromotoria
Strumentale
Tecar Terapia

DR J. TURANI

Iscrizione A.I.F.I. Lombardia n. 3333

Collaboratore Fondazione Don Gnocchi dal 1988 al 2015

Tel. 02 813 28 88
Cell. 339 564 14 85

Artigianato Rarissimo

consulenza baratto
lavori creativi

Adriana Sepe

3392921705

artigianatorarissimo@gmail.com

solo su appuntamento
mer - gio - ven

Asilo nido
L'isola che non c'è
ORARIO CONTINUATO 07.00-19.00
PER BAMBINI DA 3 MESI A 3 ANNI
... E DI PIÙ SCUOLA DELL'INFANZIA "LA CASA DEI BIMBI" DAL 3 AI 6 ANNI

CUCINA INTERNA
PERSONALE QUALIFICATO

CORSO SETTIMANALE DI NUOTO (SCUOLA DELL'INFANZIA)
CORSI DI PRIMO SOCCORSO PEDAGOGICO
CONSULENZE ALLATTAMENTO
INCONTRI INFORMATIVI DI GRAVIDANZA
CORSI DI MASSAGGIO INFANTILE E GINNASTICA MAMMA BAMBINO

Asilo Nido L'Isola che non c'è
VIA LUDOVICO ARIOSTO 36, ROZZANO 20089 (MI)
TEL E FAX: 02.57519636
CELL: +39 392.1050305
E-MAIL: info@asilonido-lisolachenoncè.com

Invitiamo Lei e i Suoi familiari presso il nostro centro ottico, dove, fino al 15 Luglio 2017, Vi verrà riservata una speciale opportunità:

SCONTO del 25%
su occhiale da sole o sole/vista completo *

Consegna questa lettera nel nostro punto vendita, potrà scegliere nella nostra vasta gamma la montatura che preferisce per i suoi nuovi occhiali da sole.

Cordialmente

Sole a picco? Promozione in vista.

ottica ALEARDI
Tel. 02.89.40.90.50
Fax 02.89.40.50.61
37196 Milano - C.so. Sottor. 2
e-mail: ottica.aleardi@prosemail.it

* Offerta non cumulabile con eventuali altre promozioni in corso



La pagina dell'Associazione



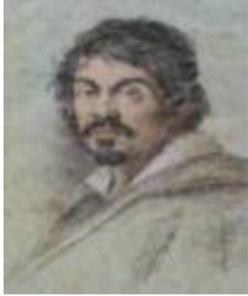
In Viaggio Con Milanosud

• Il Nuovo Ricco Programma Autunno 2017

Il calendario autunnale di Milanosud propone la tanto attesa mostra **DENTRO CARAVAGGIO** che si terrà a Palazzo Reale dal 28 settembre a fine gennaio 2018 (a fianco un ritratto dell'artista).

La mostra presenta 20 capolavori di Caravaggio – per la prima volta assieme a Milano – che raccontano gli anni della sua straordinaria produzione artistica riletta alla luce delle novità cronologiche emerse dai documenti e dalle ricerche più recenti. Chiave di lettura e filo conduttore del percorso espositivo sono l'analisi della sua particolarissima tecnica esecutiva, oggetto di uno studio approfondito promosso dal MiBACT a partire dal 2009.

La data ancora da stabilirsi, verrà pubblicata al più presto.



La prima gita fuoriporta sarà a **BOLOGNA sabato 11 novembre 2017**. Partenza con il nostro bus privato e visita guidata della Bologna più bella che comprende il centro storico ed i suoi monumenti più significativi. Un primo sguardo alla città non può che aversi dalla bella Piazza Maggiore dove palazzi medievali, testimoni della vivace vita pubblica e di un'intensa attività economica, si coniugano perfettamente con la modernità, conservando il loro fascino antico. Ne è l'esempio Palazzo D'Accursio, sede del Comune.

Tra i simboli di Bologna si annoverano la Basilica di San Petronio, la chiesa beniamina dei bolognesi, dalla facciata incompiuta, che



custodisce importanti opere d'arte tardo-gotiche, rinascimentali e barocche e la meridiana seicentesca; la Fontana del Nettuno del Giambologna e le torri medievali. Fra tutte, s'innalzano maestose le Due Torri (nella veduta qui sopra), quella degli Asinelli (98 metri) e la sua "gemella" Garisenda (48 metri, citata nell'Inferno di Dante).

Durante la visita a Bologna visiteremo inoltre: l'Archiginnasio: questo imponente palazzo cinquecentesco, arricchito dalla presenza di oltre cinquemila stemmi araldici, è stato la prima prestigiosa sede centralizzata dell'Università. Al suo interno si trova il suggestivo Teatro Anatomico dove anticamente si svolgevano le lezioni di anatomia e la dissezione dei cadaveri.

Il Mercato medievale: nelle sue stradine vivaci e pittoresche nei giorni feriali si possono ammirare tutte e prelibatezze per cui Bologna ha meritato l'appellativo di "Grassa".

La Loggia della Mercanzia: il trecentesco Foro dei Mercanti fu sede dell'antico dazio e Tribunale delle Corporazioni.

Complesso di Santo Stefano: noto anche come "Le Sette Chiese" o "La Gerusalemme bolognese"; luogo di grande pregio storico-artistico e di intensa devozione. Particolarmente interessanti il Chiostro ed il "Cortile di Pilato".

La gita prevede infine panzo libero con un po' di tempo a disposizione per fare shopping soprattutto gastronomico nei tradizionali negozi del centro: tortellini e pasta fresca, salumi, formaggi e vini Doc dei Colli Bolognesi.

Il tradizionale viaggio nel ponte di Sant'Ambrogio si svolgerà dal 7 al 10 Dicembre a TRIESTE (qui sotto un'immagine di piazza Unità d'Italia), spesa tra un passato glorioso di "piccola Vienna sul mare" e un presente



da città cosmopolita. Dal molo Audace alla vecchia Lanterna è un susseguirsi di vele, vetrine di antiquari, botteghe e splendidi palazzi: in lontananza si intuisce il bianco profilo di Miramare, il romantico castello di Massimiliano e Carlotta d'Asburgo. Trieste è terra di incroci culturali: da secoli trovano qui ospitalità, tra le altre, la chiesa greco-ortodossa e quella serbo-ortodossa, la sinagoga, la chiesa evangelica luterana e quella elvetica, la più antica della città.

Un'altra immane tappa del viaggio sarà la visita di Aquileia, Patrimonio dell'Umanità tutelato dall'Unesco, per scoprire i segreti di un'antica metropoli di epoca romana. Un percorso suggestivo vi condurrà attraverso le testimonianze fondamentali di uno dei siti



archeologici più importanti d'Italia, dal foro romano alla banchina dell'antico porto fluviale fino all'immensa basilica patriarcale dedicata a Santa Maria Assunta (nella foto).

Ultimo luogo di visita: **LUBIANA, in Slovenia**, sotto le luci e l'atmosfera dei mercatini di Natale.

Il giro di Lubiana ci porterà a visitare tutti e tre i borghi medievali della città: il Borgo Nuovo, il Borgo Vecchio, il Borgo del Municipio. La Biblioteca Universitaria, la piazza del Congresso, la Filarmonica, la piazza Preseren, il Triplice ponte (nella foto sotto), il mercato Municipale, la Cattedrale, il Municipio.

Maggiori dettagli sui viaggi verranno pubblicati nei prossimi numeri del giornale Milanosud.

Cogliamo l'occasione per augurarvi buona estate. A presto!

Rossella ed Emilia



• Vi aspettiamo il 9 settembre per festeggiare con noi

Dibattiti, premiazione, sottoscrizione a premi, cena tutti insieme e spettacolo dei Raddomanti per una giornata targata Milanosud



È fissata per il 9 settembre la festa del ventennale della nostra associazione che si terrà sotto il portico del Micrò, al Parco Chiesa Rossa. L'inizio dei festeggiamenti è previsto per le 14,30.

Il programma, ancora in via di definizione, prevede: la premiazione del concorso giornalistico di Milanosud; un dibattito sul ruolo dell'informazione locale nella città metropolitana; l'estrazione dei numeri della sottoscrizione a premi. Seguirà un momento conviviale: una cena, a base di piatti sfiziosi e chiacchiere in allegria. Subito dopo si potrà assistere allo spettacolo gratuito della Compagnia I Raddomanti, "Milano sottosopra": una cavalcata nella storia della città e le sue trasformazioni, da Bonvesin della Riva al Dopoguerra fino ai giorni nostri. Spettacolo a cura della nostra socia Clara Monesi.

Acquistate subito i biglietti!

L'acquisto del biglietto (costo 15 euro) dà diritto all'estrazione della sottoscrizione a premi e alla cena sociale. I biglietti si possono acquistare nella nostra sede, in via S. Teresa 2/A o presso l'edicola che si trova in via Baroni, nei pressi dell'ufficio postale. L'incasso della sottoscrizione sarà devoluto interamente per sostenere l'associazione e il giornale, che da 20 anni fa informa i nostri quartieri.

I premi della sottoscrizione

Primo premio: il quadro "Il Tutto dall'Uno" (foto a sinistra), offerto dal pittore e socio Franco Natalini, artista noto in città per le sue creazioni con materiali di riciclo, che egli stesso recupera e trasforma in opere d'arte. Secondo e terzo premio, in palio un paio



di confezioni di prelibatezze enogastronomiche dell'Oltrepò Pavese.

Tornando al primo premio, l'artista, descrivendo la sua opera, spiega: «È la realtà che mi sollecita e invade i miei pensieri – spiega Natalini a proposito del quadro donato –. L'universo che con le sue leggi segrete, i suoi incontenibili flussi di energia, la continua trasformazione della materia, evolvendosi, diventa "altro" mi ispira nel mio lavoro, spingendomi inesorabilmente a pormi in questo flusso, in un certo senso a farmi protagonista nella trasformazione di una frazione infinitesimale della materia, che attraverso una metamorfosi indotta fisso nel quadro».

L'opera di Franco Natalini è esposta presso l'associazione Milanosud.

Confermato il direttivo di Milanosud e il presidente Daniele Gilera

I soci dell'associazione Milanosud, nell'assemblea annuale tenutasi il 7 aprile scorso, hanno rinnovato per il triennio 2017-2020 la fiducia al direttivo uscente, a cui si è aggiunto il socio Franco Natalini. Il direttivo nella prima riunione ha confermato all'unanimità come presidente Daniele Gilera. Questa dunque la composizione del nuovo direttivo dell'associazione Milanoosud: Daniele Gilera (presidente), Gianfranco Lazzaretti (vice presidente); consiglieri: Elvira Cossu, Stefano Ferri, Giovanna Tettamanzi, Pinnuccia Cossu, Maurizio Tosi, Lea Miniutti, Valerio Ferè, Elisa Paci; Sergio Devecchi; Anita Rubagotti; Federica De Melis; Rossella Morini; Franco Natalini.

"In viaggio" con Milanosud riprenderà a settembre con altre conferenze

• Il 1° giugno si è parlato di "India: Rajasthan, la terra dei re"

Dopo Cina e Cambogia, giovedì 1° giugno, al Teatro Edi Barrio's, abbiamo parlato di India e, in particolare, di Rajasthan. Come per i due precedenti appuntamenti, grande successo di pubblico. Ha introdotto Maurizio Lavezzi, con grande competenza dato che ha lavorato per anni in quel magico Paese. Subito a seguire il video dalle immagini affascinanti, con la voce narrante della professoressa Daniela Passerini.

Facile conquistare la platea con tali incredibili realtà e la vita di un popolo così complessa, per cultura, tradizioni, religioni... Del Rajasthan, la terra dei Maharajah, sognando di poterci andare un giorno o l'altro, abbiamo visto la capitale, Jaipur, la "città rosa", dai fastosi palazzi. Simbolo

della città è l'Hava Mahal, il palazzo dei venti: un incredibile alveare di logge sormontate da semicupole, con finestre chiuse da arenaria finemente traforata. La città è cintata da un'immensa muraglia, scandita da porte che separano i bazar che pullulano di attività. Abbiamo poi potuto apprezzare la bellezza di Jaisalmer la gialla, con i bastioni di sabbia sul deserto del Thar e gli intarsi delle haveli, le case dei mercanti; Jodhpur l'azzurra, Udaipur la bianca, la trina di marmo bianco del tempio di Ranakpur. I palazzi da mille e una notte, templi e paesaggi del più magico degli orienti: la loro storia, l'arte. E infine gli elefanti, maestosi simboli di un Paese con una natura che offre bellezze mozzafiato.

La dimostrazione dell'interesse è venuta con le tante domande incalzanti al termine di ciascuno dei due tempi della visione.

Adesso il ciclo di conferenze si ferma per la pausa estiva, ma a settembre riprenderà, con altre mete e... altri sogni.

G. T.



 **Ditelo a MilanoSud**

Parco dell'Anello, chi bagna gli alberi?

Gentile redazione, il Comune di Milano, a partire dal 2016, ha iniziato a valorizzare l'area "Anello di allenamento" sito in via dei Missaglia, posizionando panchine lungo il percorso e piantando numerosi alberi, alberi che, data l'incuria e il poco interesse da parte del Comune, stanno morendo a poco a poco. Sarebbe necessario dotare l'area di irrigazione costante e terminare il progetto avviato anni fa, fornendo una fontanella e dotando l'area di un impianto di illuminazione. Transitando ogni giorno dall'Anello, ho notato che l'area è molto frequentata in ogni momento della giornata da persone di tutte le età. Qualora non si riuscisse a trovare ascolto, e risposte da parte del Municipio 5 e di conseguenza dal Comune di Milano, ci si potrebbe appellare all'iniziativa popolare. Se ogni persona che transita dall'Anello ogni giorno (chi passeggia con il cane, chi corre, chi va in bicicletta, chi cammina) "adottasse" un albero, ovvero decidesse di prendersene cura bagnandolo, si eviterebbe la loro scomparsa.

Spero che questo breve appello possa essere necessario a cercare di salvaguardare un'area viva e frequentata della nostra città.

Matteo Marucco

Gentile lettore, il caldo anomalo dei giorni scorsi ha effettivamente generato una situazione d'allarme in città, soprat-

tutto per le piante più giovani. In particolare "neo impiantati" alberi all'Anello di via dei Missaglia appaiono in effetti sofferenti. Abbiamo chiesto in Comune, che ci ha detto che è in previsione un'irrigazione di soccorso nei parchi cittadini "assetati", compreso l'Anello.

Lei propone anche di "adottare una pianta". A tal riguardo le segnaliamo che il settore "Area Verde, Agricoltura e Arredo urbano" del Comune di Milano, con sede in piazza Duomo 21, può redigere contratti con coloro che sono intenzionati a prendersi in cura aiuole, rotonde o porzioni di parchi. Al Parco dell'Anello, la Compagnia dell'Anello ha proprio fatto così e si è presa in gestione una parte del parco, quella vicino agli orti. Ma non è l'unica realtà del genere a Milano. In via Conchetta un gruppo di cittadini ha fatto lo stesso, così come in un'area verde, lungo via Giambellino. Le formalità da seguire sono le seguenti; è necessario individuare un'area, proporre un progetto e, nel caso di approvazione, si ha la possibilità di farsi intestare il contratto di tre o cinque a titolo individuale, associativo o aziendale. Negli ultimi anni vi è stato un incremento di tali contratti nell'ordine del 350%. Ad oggi a Milano ve ne sono in essere 451.

Infine nella sua lettera evoca anche la necessità di mettere una fontanella d'acqua, non essendovene neanche una nel parco. Siamo d'accordo con lei, ma la dobbiamo informare che al momento, anche

nel progetto di sistemazione e illuminazione del parco che dovrebbe partire a mesi, non è prevista. Né tantomeno nel Piano Triennale delle opere 2018 - 2020, La motivazione data è molto particolare: per evitare che arrivino i tossicodipendenti o i senza tetto che si lavano. E così, per impedire a pochi eventuali disperati di dissetarsi, si assetano tutti gli altri, che frequentano tutti i giorni il parco.

Piante comprese, che così non possono essere bagnate, neanche dai cittadini volenterosi. Tutto questo dimenticando che a Milano ci sono ben 565 fontanelle, alcune delle quali a poche centinaia di metri dal parco, dove non ci risulta, tra l'altro, si affollino tossici o senza tetto. Ma questo non sembra importare, quando si parla di sicurezza, ci si muove troppo spesso per stereotipi.

Le carenze di Amsa e l'incuria dei cittadini

Gentile Redazione di Milanosud Anche un cestino per rifiuti può fare più bella la città! Mi riferisco alla fotonotizia apparsa su Milanosud di maggio, pag. 8: all'uscita MM2 di piazzale Abbiategrasso un cassonetto stracolmo con contorno di cartacce e rifiuti vari sparsi tutt'intorno. Noto con piacere la vostra attenzione e l'appello a chi di dovere affinché si provveda a mettere qualche contenitore in più e soprattutto a svuotarli di frequente! Da quell'uscita MM2, tram 3 e 15, transitano migliaia di passeggeri ogni giorno, dunque non si riesce a capire come mai chi dirige il servizio spazzatura in Amsa, non sappia che in punti strategici della città va posta la massima attenzione per evitare il degrado. Passo tutti i giorni da quell'uscita, non ho notato miglioramenti in questo periodo.

Da qualche tempo, però, sono apparsi dei cestini all'interno delle stazioni MM, una specie di trespolo con tre sacchi rispettivamente per plastica, carta, indiffe-

renziata. Tutto risolto? Nient'affatto! Dai sacchi trasparenti si nota che in quello per la plastica vengono gettati giornali, sacchetti di carta con scarti di cibo e varie, nel contenitore per carta c'è plastica, scarpe rotte, lattine e così nell'in differenziata...

Ho fatto una riflessione: non sempre è incuria da parte di chi dovrebbe tenere pulita la città, cui non concedo nessuna giustificazione se non lo fa. Dico che è incuria pesante soprattutto da parte dei cittadini, e non posso pensare che i rifiuti gettati a casaccio nei sacchi delle stazioni MM sia dovuto solo alla fretta o alla distrazione. Perché un cittadino, una cittadina diventa incivile quando esce dalla porta di casa propria? Ci si può permettere in luogo pubblico di imbrattare, rovinare, calpestare, tanto chi se ne frega? Che cosa aspetta, chi di dovere, a fare rispettare le regole di civiltà appioppando con fermezza sanzioni, o a seconda dei casi provvedimenti adeguati? Senza se e senza ma.

Lettera firmata



CiaSystem

Centro di Assistenza Fiscale della Confederazione Italiana Agricoltori

Prenota Subito il tuo 730

presso il Caf Cia di Viale Coni Zugna 58 Milano



Metti in mani sicure la tua dichiarazione!

Affidati a noi:

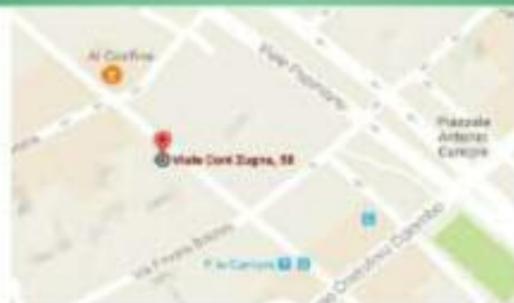
Verrai sollevato da qualsiasi responsabilità o obbligo nei confronti dell'amministrazione finanziaria;

Non dovrai più preoccuparti, in caso di un eventuale errore a: sanzioni, interessi, imposte dovute e/o cartelle esattoriali;

Avrai il controllo della correttezza formale del dato.

Al Caf Cia troverai personale altamente qualificato e costantemente aggiornato, attraverso percorsi formativi certificati.

telefona ai numeri 02/58111899 - 95 -41 -29
o manda una mail all'indirizzo cia.milano@cia.it



COME RAGGIUNGERCI:
METRO
M2 S. AGOSTINO
M2 PORTA GENOVA
TRAM 2 - 10 - 14
BUS 74



Gli uffici sono a vostra disposizione dal LUNEDÌ al VENERDÌ ore 9,00/12,30 e 13,30/18,00
Dal mese di aprile anche al SABATO!



Pillole di "Noi": costume e psicologia di Annalisa Gatto



"Nuova" ansia digitale e antica ambivalenza

Ciclicamente vengono pubblicate notizie sui danni dell'utilizzo eccessivo del "digitale" (telefoni, smartphone, tablet, pc, social, internet): blocca la socializzazione, rincitrullisce, non stimola la fantasia, rallenta o velocizza i processi di apprendimento a seconda dei punti di vista, impoverisce gli animi ecc. Problematiche di carattere psico-sociologico sembrano essere connesse alla fuga dalla realtà reale e all'incapacità di distinguere le emozioni durante l'utilizzo o meno delle tecnologie virtuali. Si parla di nuove tecno-fobie e di stress da nuove tecnologie, come ad esempio controllare incessantemente il telefonino per paura di non essere raggiungibili o rimanere sempre online per l'ansia di essere dimenticati. Non voglio parlare dei danni che provoca o meno il digitale, anche perché esistono ricerche scientifiche esaustive e poco opinabili da controbattere, quello che mi interessa però è riflettere sull'ambiguità con la quale spesso ci avviciniamo all'argomento. Siamo davvero sicuri che sia l'utilizzo del digitale a creare nuove psicopatologie e non al contrario che talvolta siamo portati a utilizzarlo come "capro espiatorio", per placare le nostre ansie di fronte all'ambivalenza dei nostri sentimenti nei confronti del mondo che ci circonda? Il concetto di ambivalenza (dal latino ambi=due cose insieme e valentia=volere, potere) è molto più antico delle nuove tecnologie, ne discutevamo già nel primo secolo a.C., ne è un perfetto esempio la poesia di Catullo "Odi et amo". Quare id faciam fortasse requiris? Nescio, sed fieri sentio et excrucior" (traduzione: "Odio e amo. Perché lo faccio, mi chiedi forse? Non lo so, ma sento che succede e mi strugge"). La nozione di ambivalenza implica simultaneità e l'opposizione di idee o sentimenti contrastanti ed è un concetto cardine per comprendere il malessere del genere umano; facciamo fatica a tollerarla, spostiamo le colpe su altro, ci angosciamo nel trovare la via giusta da seguire, ma non c'è soluzione: l'ambivalenza è parte della nostra natura e del modo in cui ci rapportiamo con il mondo che ci circonda. E sul tema del digitale stiamo river-

sando tutta la nostra ambivalenza in modo sbagliato: immaginare una vita senza tecnologia è ormai impossibile, e sarebbe errato affermare che senza vivremmo meglio, ma è comprovato che l'utilizzo eccessivo crei maggiore ansia, bisogni di perfezione, paure e manie di controllo. Tutti questi disagi sono sempre esistiti, solo che oggi attraverso la comunicazione di massa e il digitale, sono più conosciuti e contemporaneamente amplificati. Provate a pensare anche in passato quanto fosse forte per i giovani la voglia di far parte di un gruppo, di sentirsi utili per il raggiungimento di uno scopo comune, di avere un'identità definita all'interno della comunità, o raggiungere traguardi importanti. Forse ci sembravano più veri perché per noi la realtà digitale è finta, ma m'interrogo se non sia proprio questo l'errore, per le nuove generazioni, per la società moderna la realtà virtuale non è finta, ma rappresenta una parte della realtà. La nostra funzione dovrebbe essere quella di combattere tra una condanna ideologica e un'adesione entusiastica, fare pace con l'ambivalenza, attuare progetti di mediazione per vivere con maggior equilibrio e consapevolezza una nuova realtà. Per contatti: psicologannalisagatto@gmail.com



Fuoriporta di Laura Guardini

*"Nessun vascello c'è che come un libro possa portarci in contrade lontane"* Emily Dickinson

Fine settimana ai Laghi Gemelli



Una giornata, una fine settimana o addirittura una vacanza di diversi giorni. Nel cuore delle Orobie, a 1968 metri, c'è il rifugio Laghi Gemelli: una solida e confortevole costruzione di pietra a tre piani (con 80 posti letto in stanze da 4, 6 o 12 posti), vicina ai laghi artificiali da cui prende il nome (questa è zona di produzione di energia: il rifugio stesso fu donato al Cai di Bergamo nel 1948 dalla società elettrica Viz-zola), circondata da ampi spazi che accolgono alpinisti, famiglie, bambini, comitive. E che nelle serate limpide sono affollati di persone con il naso all'insù: il cielo stellato è una delle specialità del posto.

Siamo in Val Brembana, comune di Branzi, a un centinaio di km da Milano: al rifugio si arriva solo a piedi da Carona, da Roncobello, da Valcanale ma con un po' di pazienza e un po' di fatica ci possono arrivare davvero tutti (la fatica, tra l'altro, sarà ampiamente ricompensata dalle specialità locali che escono dalla cucina). Sul sito del rifugio (www.rifugiolaghiGemelli.it) si trovano tutte le indicazioni, telefonando o scrivendo (0345-71212 oppure 3470411638 info@rifugiolaghiGemelli.it) e magari chiedendo al gestore, Maurizio, avrete anche consigli su misura dispensati con gentilezza e allegria. Le escursioni, per chi pensa di fermarsi anche a dormire (il rifugio è aperto nei fine settimana fino al 17 giugno, poi sempre fino a fine settembre: è bene prenotare) sono anch'esse per ogni gusto e per tutte le gambe: dalle brevi passeggiate come quella al vicinissimo Lago Colombo alle ascensioni alpinistiche (al Pizzo Becco una delle più ambite). In zona sono numerosi gli animali: arrivando dal passo Laghi Gemelli, ad esempio, si può sperare in un incontro ravvicinato e indimenticabile con gli stambecchi. Infine, i prezzi: 20 euro il pernottamento (ricordare che è obbligatorio il sacco lenzuolo, eventualmente acquistabile in rifugio per 3 euro), 42 euro la mezza pensione, che salgono rispettivamente a 22 e 44 per chi sceglie la cameretta. Bambini: gratis fino a 3 anni, 40% di sconto fino a 6 anni, 20% di sconto fino a dieci. Come sempre i soci Cai hanno tariffe scontate. Seguendo una filosofia lanciata oltre 10 anni fa dal Cai Bergamo, qui la montagna si apre a tutti per proporre serenità, relax, amicizia e buona cucina: e se volete proseguire, si può infine ricordare che il rifugio Laghi Gemelli è una tappa del più lungo e articolato Sentiero delle Orobie (www.sentierodelleorobie.it).

No, voi e altri animali di Anna Muzzana

Impariamo ad apprezzare la serenità

Le persone hanno, per natura, un desiderio di felicità perfetta. Cioè di una felicità dovuta al costante raggiungimento di ogni bene desiderato, e all'assenza costante di qualsiasi sofferenza. Alle volte, in amore, ci pare di toccare il cielo con un dito; oppure un successo nel lavoro, nella professione, ci dà attimi di gioia. Ma il cielo non lo tocchiamo... e gli attimi di gioia restano attimi...Purtroppo, la felicità appare solo ogni tanto unicamente per farsi desiderare. Pur restando sempre nel fondo dei nostri sogni, con gli anni e l'esperienza ci rendiamo conto che l'esistenza non è affatto una piacevole passeggiata e vediamo quanto la vita contrasti con la felicità. Perciò impariamo ad apprezzare la serenità che è un costante, piacevole stato d'animo. Spesso i giovani cercano la felicità che è irraggiungibile, e trascurano la serenità che potrebbero avere: barattano questo prezioso e piacevole stato d'animo con le disillusioni, le sofferenze, gli avvillimenti. Il buon senso deve

essere anche l'opportuno regolatore dei sogni. Sono innumerevoli le cose che si possono fare per avere serenità. E innumerevoli sono purtroppo anche le cose che, per ignoranza, debolezza o altro, si possono fare contro la serenità e i suoi benefici effetti. Ad esempio, se abbiamo spesso pensieri di insuccessi in ogni campo della vita, una buona provvista di infelicità ce la siamo assicurata. Per avere serenità, occorre utilizzare ogni ragionevole speranza. Inoltre, non bisognerebbe chiedere troppo alla vita, ma sapersi accontentare.

Diceva il filosofo tedesco A. Schopenhauer: "Si pensa raramente a quello che si possiede, ma sempre di quello che non si ha". Si dovrebbe fare il contrario. Più seminiamo desideri, meno serenità raccogliamo. Senza contare che spesso si mira a cose che, nella propria situazione, sono impossibili ed è quindi come voler pigliare il vento con le reti. Diceva Confucio: "Essere

ingannati o derubati è nulla se non insistiamo a ricordarcene". Se, pur volendolo, riusciamo raramente ad essere sereni, potrebbe dipendere dall'errato uso dei "filtri". Esistono due filtri: uno per gli avvenimenti spiacevoli, l'altro per quelli piacevoli. Il primo ha buchi grossi e lascia passare quasi tutto, onde trattenere, per averli in evidenza, solo i pochissimi avvenimenti spiacevoli che è bene ricordare. Il secondo ha buchi piccoli, per tenere in evidenza quasi tutti gli avvenimenti piacevoli. Per pessimismo o per amore del lamento o per altri non buoni motivi, molti usano i filtri al contrario... E hanno quindi sempre ben presente moltissimi fastidi (che coccolano), e pochissime cose piacevoli (che trascurano). Ricordiamoci che la serenità vive di piccole cose: la possiamo comprare più con gli spiccioli che con grosse somme. Viene molto più da ciò che è dentro di noi, che da ciò che è fuori di noi. Dobbiamo quindi apprezzarla, difenderla dalle insidie di noi stessi, delle persone, degli avvenimenti.

Legami familiari, tra affetti e violenza

Chi ha letto e amato "La bambina sbagliata" di Cynthia Collu amerà anche il suo secondo romanzo "Sono io che l'ho voluto". Due storie diverse, entrambe parlano di legami familiari. Grande capacità dell'autrice di descrivere atteggiamenti e gesti che mettono in evidenza sentimenti, stati d'animo, dinamiche tra i personaggi che animano le pagine dei due libri. Thea Ligas, la bambina sbagliata, comincia dalla sua infanzia trascorsa dai nonni in Sardegna. Nel racconto intreccia la storia della sua famiglia approdata alla periferia milanese negli anni del dopoguerra, della ricostruzione, del boom economico. Lo sguardo dei figli sul mondo dei genitori, attraverso le dinamiche familiari. Storia di un riscatto, vissuto in tempi che promettevano libertà, studio, lavoro. Una famiglia d'altri tempi, dove figli e genitori rispettano i propri ruoli, una convivenza un po' caotica ma in quel menage nessuno si sentiva mai solo.

Cambia lo scenario in "Sono io che l'ho voluto". Questa è una famiglia dei nostri giorni, solo in tre: Sebastiano, Miriam e Teodoro. Piccolo è bello? "Quando conobbi Sebastiano io avevo sedici anni e lui ventisette - scrive Miriam - il mio amato professore di scienze era andato in pensione, e in aula attendevamo il sostituto come si aspetta un intruso, determinati a levargli la pelle se non ci fosse piaciuto". Il nuovo professore era giovane, alto, bello, simpatico; maschi e femmine trovarono Sebastiano irresistibile. Miriam si innamorò di lui fin dal primo giorno. Ebbe lo stesso sentimento anche sua sorella Sara, nella stessa aula perché ripetente. Il pro-

fessore corteggiava le sorelle e anche qualche collega. Alla fine lui sceglie di portare all'altare Miriam. Lì comincia per la giovane e ancora studentessa, una relazione di coppia vissuta con soggezione psicologica che la renderà via via sempre più fragile e pronta a giustificare gli atteggiamenti del marito. Nasce Teodoro, lascia il lavoro per accudirlo, lei non può lamentarsi per l'impegno, lui il figlio non lo voleva, non si sente padre. Le decisioni le prende lui, le impone persino le amicizie, i tradimenti, critica il suo modo di vestire e anche il suo atteggiamento remissivo! Un'esistenza per lei di limiti, di solitudine, perdita di autostima. Lui non le usa violenza fisica, solo qualche segno sulle braccia, scambiati da lei come slanci affettivi. In apparenza tutto tranquillo; la violenza psicologica è più pericolosa perché non la si vede. E' quella che toglie capacità di ragionare e la forza per reagire. Un evento importante e improvviso scuote Miriam e le fa prendere coscienza. Qui, per la prima volta, urla a Sebastiano "Sono io che l'ho voluto" ricordatelo! Qui comincia per lei la sua rinascita.

Lea Miniutti

Cynthia Collu
Sono io che l'ho voluto
Mondatori pp. 269; euro 18,50

La bambina sbagliata
Mondatori pp. 349 euro 18.
Fuori catalogo, si trova su Amazon, ibs.it, biblioteche.

FONDAZIONE DON GNOCCHI ONLUS - CENTRO PEPPINO VISMARA

LA RIABILITAZIONE

- ✦ Rieducazione motoria mediante fisioterapia in acqua
- ✦ Fisioterapia di gruppo in acqua

Direttore Sanitario Dott. Marco Triulzi
Responsabile Medico di Centro Dott. Guido Ranchi

PISCINA VISMARA**I CORSI**

- ✦ Acquaticità Neonatale
- ✦ Acquaticità Prescolare
- ✦ Nuoto Individuale o in Coppia
- ✦ Acquaticità per Diversamente Abili
- ✦ Acquagym e Acquadance
- ✦ Sweet Gym (ginnastica dolce in acqua)

VIA DEI MISSAGLIA 117 ☎ 02 89389321 ✉ piscinavismara@dongnocchi.it**LA PISCINA È UBICATA ALL'INTERNO DEL CENTRO SPORTIVO VISMARA**



7 dischi del mese di Giuseppe Verrini



• Ray Davies - Americana



Ray Davies, oggi settantaduenne, è stato con il fratello Dave il fondatore di una delle più importanti e influenti band inglesi della storia del rock: i Kinks. Cantante, chitarrista e compositore di innumerevoli successi della band ha fatto parte della cosiddetta "British Invasion", un fenomeno musicale e commerciale che tra il 1964 e il 1967 portò oltreoceano diversi artisti e band inglesi, sulla scia del successo dei Beatles, a dominare le classifiche di vendita negli Stati Uniti e in altri paesi. Il gruppo ha raggiunto la massima popolarità mondiale proprio negli anni Sessanta e Settanta, ma ha continuato a sfornare dei buoni dischi, fino allo scioglimento avvenuto alla fine degli anni Novanta. Ray Davies ha sviluppato in parallelo una carriera solista pubblicando però solo quattro album in oltre trenta anni. Adesso arriva questo quinto lavoro, Americana, a dieci anni dal precedente ottimo Other people live's, che già dal titolo è un chiaro riferimento a tutto quanto ci è arrivato dagli Stati Uniti attraverso i film, le canzoni, i libri, i viaggi, filtrati da un inglese che ha vissuto per molti anni oltreoceano e che lo ha attraversato anche nei numerosi concerti che i Kinks, molto popolari, tennero negli anni d'oro in molti stati americani. Questo disco è un atto d'amore per un grande paese con tutte le sue contraddizioni, che hanno ispirato questi quindici nuovi brani in cui Ray Davies ha voluto al proprio fianco una delle più amate e popolari band americane, i Jayhawks. Rock, country, rock'n'roll, americana, grandi ballate sono la miscela di questo disco che, pur con qualche brano di minor spessore, si mantiene ad ottimi livelli e si ascolta con grande piacere, grazie anche alla sua splendida voce che sembra non risentire del passare del tempo. Da segnalare il brano iniziale che dà il titolo al disco, Americana, dolce e calda ballata che da sola giustifica l'acquisto del disco: The deal altra ballatona elettroacustica filtrata dalla sensibilità inglese di Ray, la nostalgica country Message from the road, il pop scanzonato di A place in your heart, il folk-blues acustico di Change for change, l'ironia con la ripresa de il riff di All day and all the night in The man upstairs, l'epica, toccante e soffice ballata A long drive home to Tarzana e il potente riff rock di The great highway.

Un disco che ci avvolge, e che ci ricorda di continuare a sognare ancora, nonostante questi tempi, tutto quello che di bello abbiamo amato dell'America.

• Claudio Lolli - Il grande freddo

A distanza di otto anni dall'ultimo disco, Lovesongs del 2009, con Il grande freddo, chiaro riferimento all'omonimo film di Lawrence Kasdan, ritorna Claudio Lolli, uno dei cantautori più amati degli anni '70 e '80, colonna sonora dei sogni e delle speranze di quegli anni. Questo è un lavoro che segna anche un ritorno alla collaborazione con il nucleo degli Zingari Felici, Danilo Tomasetta ai sassofoni e Roberto Soldati alle chitarre, con cui aveva realizzato il leggendario e storico album Ho visto anche gli zingari felici, e che vede anche la presenza di straordinari musicisti come il fido Paolo Capodacqua e Giorgio Cordini. Ed è proprio un gran bel ritorno, a cominciare dalla splendida copertina, dai disegni contenuti nell'elegante booklet e dal video della title track, Il grande freddo, tutti merito di Enzo De Giorgi, artista salentino.

Le segnalazioni di Beppe

Gold Star, Big blue, voto: 8
John Mellecamp, Sad clowns & hillbillies, voto: 7.5
Tim Grimm and the family band, A stranger in this time, voto: 7.5
Don Antonio, Don Antonio, voto: 7.5
Braschi, Trasparente, voto: 7
Nada, La posa, voto: 7

Questi dischi li trovate da: **BUSCEMI DISCHI Corso Magenta 31 (Ingresso Via Terraggio) Anche compravendita vinile usato.**



Nove nuovi brani per un album pervaso da poesia, sentimenti e passione, un lavoro di vera grande canzone d'autore, con un suono ordinato e pulito e molto anni Settanta. Non c'è più la rabbia degli inizi ma la nostalgia e la malinconia dei disillusi, delle vecchie storie e dei sogni non realizzati, con la sua voce che è rimasta quella di sempre. Da segnalare La fotografia sportiva, struggente brano ispirato da Roberto Serra, grande fotoreporter bolognese, la bellissima Non chiedere, con una deliziosa melodia che ti resta subito in mente e

con una spudorata citazione di Eugenio Montale. Da brividi Sai com'è, una lettera postuma del partigiano Giovanni alla moglie Nori, nome di battaglia Sandra, con la musica di Marino Severini (Gang) e tra riflessioni sul tempo che passa, in Prigioniero politico e Principessa Messamale, e sull'amore, Il grande freddo e Raggio di sole, i brani si mantengono sempre ad alti livelli compositivi e poetici.

Un disco lucido, di autentica poesia e di straordinaria bellezza, che fa molto riflettere al confronto di tanti dischi di pseudo cantautori di oggi, per un artista che ha ancora molto da dire e scrivere.

Il mito Claudio Lolli continua anche se la grandi major non lo hanno ancora capito. Fortemente consigliato.

Giuseppe Verrini
Verrini.g@tiscali.it



La ricetta del mese

Crostini con acciughe o alici e dadolata di verdure

Belli colorati, uno tira l'altro. Questi crostini sono un perfetto esempio di finger food ragionato, con un occhio di riguardo a chi ama i più raffinati piaceri della tavola.

Ingredienti per 4 persone: 16 fette sottilissime di pane raffermo, 16 acciughe, 1 peperone rosso, 1 peperone giallo, 1 carota, 1 rametto di aneto, olio extravergine d'oliva, sale e pepe.

Realizzazione: 15 min - **Cottura:** 5 min.

Preparazione:

• Pulite le acciughe privandole di testa, lisca e interiora, apritele a libro, lavatele e asciugatele.

• Disponetele sulle fette di pane e rifilate i bordi del crostino.

• Scaldare un generoso giro d'olio in una padella (preferibilmente di ferro), e metteteci i crostini con le acciughe rivolte verso l'alto.

• Inclinate la padella, prelevate dell'olio bollente con un cucchiaino e versatelo sulle acciughe che così si cuoceranno senza entrare in contatto diretto con la padella.

• I crostini saranno pronti quando il pane sarà croccante e la polpa delle acciughe sarà bianco opaco.

• Togliete i crostini dalla padella e metteteli su un piatto di portata.

• A questo punto pulite la verdura e tagliatela a dadini, condite con

l'aneto tritato, il sale, il pepe e un abbondante giro d'olio extravergine d'oliva.

• Servite i crostini come antipasto accompagnandoli con la dadolata di verdure; oppure come un leggero secondo.

Anna Muzzana



Marnini sas

consulenze immobiliari dal 1989

PROPONE

BILOCALE
VIA S. ABBONDIO

COMPONTO DA:
INGRESSO
DISIMPEGNO
SOGGIORNO CON BALCONE
CUCINA SEMI ABITABILE
CON BALCONE
CAMERA DA LETTO
BAGNO
CORRIDOIO APE G

RICHIESTA € 145.000,00

BILOCALE
VIA LASSALLE

COMPONTO DA:
INGRESSO
CORRIDOIO
SOGGIORNO
CUCINA ABITABILE
CAMERA DA LETTO
BAGNO FINESTRATO
CANTINA APE G

RICHIESTA € 165.000,00

QUADRILOCALE
VIA ORLANDO

COMPONTO DA:
INGRESSO
ANTICAMERA
CORRIDOIO
SOGGIORNO DOPPIO
CON BALCONE
CUCINA ABITABILE
3 CAMERE DA LETTO
DOPPI SERVIZI
RIPOSTIGLIO APE G

POSSIBILITA' BOX
RICHIESTA € 240.000,00

QUADRILOCALE
VIA FRA CRISTOFORO

COMPONTO DA:
INGRESSO
SALONE DOPPIO
CUCINA ABITABILE
3 CAMERE DA LETTO
DOPPI SERVIZI
2 BALCONI
2 CANTINE
1 BOX APE E

AMPIA METRATURA
RICHIESTA € 380.000,00

TRILOCALE
VIA TOMASELLI

COMPONTO DA:
INGRESSO
AMPIO SOGGIORNO
CON TERRAZZO
CUCINA ABITABILE
CON TERRAZZO
2 CAMERE DA LETTO
DOPPI SERVIZI
BOX SINGOLO APE D

RISTRUTTURATO
RICHIESTA € 380.000,00

STANZE
A PARTIRE DA
350,00 EURO

DISPONIAMO DI
DIVERSE SOLUZIONI
DA AFFITTARE A
STUDENTI
O LAVORATORI
IN ZONA SUD DI MILANO APE G

Marnini sas di Marnini Carlo e c, Agenzia 1 - Sede via Medeghino 10, 20141, Milano (MI)
02.84.655.85 (Fisso) - 02.89.54.61.91 (Fax) - agenzia1@marnini.it

Le iniziative delle biblioteche della zona sud Milano

Musica, film e attività all'aperto

Chiesa Rossa: il Parco delle Lettere

Martedì 13 giugno, alle 18, Andrea Vitali presenterà il suo romanzo "A cantare fu il cane". La storia, a sfondo giallo, si svolge sul lago di Como, nel paese di Bellano. Turbolente vicende, fra tresche amorose, misteri, personaggi strampalati e un cagnolino mordace, movimentano la narrazione. L'incontro è a cura della "Sezione Letteraria del Gruppo Sportivo e Ricreativo della Polizia Locale" di Milano.

Giovedì 15, alle 21, Bruno Contardi condurrà la conferenza "Luomo che inventò Muhammad Ali. Vita di Sonny Liston", dedicato al pugile che, perdendo l'incontro con Cassius Clay, cedette a quest'ultimo il titolo di campione del mondo dei pesi massimi.

Venerdì 16, alle 17, l'Associazione "Teatro di Pietra" proporrà una lettura animata sul bullismo ai bambini dai 6 ai 10 anni per educarli a evitare comportamenti scorretti.

Sabato 17, dalle 11 alle 24, e domenica 18, dalle 12 alle 19, si terrà la "Fiera del libro e dell'editoria libertaria", a cura dell'"Associazione Umanità Nova" e del "Circolo Bruzzi - Malatesta" di Milano. Saranno presenti, con un'ampia varietà di volumi e riviste, numerose case editrici. Durante la manifestazione si svolgeranno dibattiti su argomenti come il diritto alla salute, i fenomeni migratori, la religione e la laicità, il lavoro, i consumi ecc. Per il programma dettagliato, che include anche momenti ricreativi, rivolgersi alla biblioteca.

Martedì 20 giugno, ore 17, si svolgerà il laboratorio "Ce l'hai la stoffa". Con esperienze sensoriali e storie divertenti, i bambini tra i 5 e i 10 anni potranno conoscere il lino e le altre piante da cui si ricavano le fibre per i tessuti. A cura della "Rete degli Orti Botanici della Lombardia".

Mercoledì 21, alle 21, con la proiezione dell'"Impareggiabile Godfray", di Gregory La Cava, inizierà "Hollywood in Chiesa Rossa", un ciclo di quattro film proposti dal cinefilo Bruno Contardi. Il 28, alla stessa ora, è previsto "Le catene della colpa", di Jacques Tourneur. I titoli successivi saranno concordati col pubblico.

Giovedì 22 giugno, alle 21, nell'ambito delle attività culturali proposte dal programma dell'Associazione Puecher, le poetesse e i poeti Agnese Coppola, Susan Moore, Giovanna Tollo, Gianni

Bombaci e Alberto Liguoro leggeranno e commenteranno i loro versi.

Venerdì 23, alle 17, i piccoli dai 3 ai 6 anni si potranno divertire con la lettura animata "Bestiali queste bestie", che narra di uno zoo animato da animali spiritosi e interattivi. A cura di "Teatro di Pietra".

Sabato 24, alle 14, nel porticato della biblioteca, si svolgerà il "Laboratorio Donne Simpatiche", dedicato alla riscoperta di pratiche artigianali per la realizzazione di lavori a maglia e con l'uncinetto. L'iniziativa è a cura del "Centro Culturale Conca Fallata", che, sempre il 24, alle 17, proporrà un itinerario poetico di primavera - attraverso le opere dei vincitori del concorso "Poetica-mente 2017" - e il libro di Andrea Cattania "Verde come quest'ora tra le foglie". "I componimenti contenuti nella mia silloge - afferma l'autore - modulano una continua ricerca di motivi cari all'uomo del ventesimo secolo e le eterne domande che ci poniamo da millenni, in una visione che si aggiorna quotidianamente alimentandosi delle conquiste scientifiche, al di fuori di ogni tentazione metafisica". Queste due ultime iniziative, assieme a quelle del 20, del 28 giugno e del primo luglio, rientrano nel progetto "Parco delle Lettere Milano".

Domenica 25 giugno, alle 21.30, sarà proiettato per la prima volta in Italia "Menino 23" (Ragazzo 23), uno sconvolgente documentario in cui il regista brasiliano Belisario Franca rievoca la riduzione in schiavitù di 50 bambini, nel Brasile degli anni Trenta, da parte di sostenitori del nazismo. Aloizo Silva, il "ragazzo 23", è sopravvissuto a quell'infamia e nel film racconta la sua storia. "È incredibile - afferma Celeste Cirasole, curatrice dell'iniziativa assieme a Silvia Soccol - come nonostante tutto il bambino a cui è stata rubata l'infanzia abbia ancora la forza di ripercorrere momenti e dettagli di una vita difficile, sconcertante e ingiusta". «Ci siamo imbattute in questo documentario quasi per caso - aggiunge Silvia Soccol - È stata una scoperta sconcertante per il tema trattato e la qualità della realizzazione, perciò abbiamo



deciso di organizzarne la proiezione, anche per divulgare parte della cultura cinematografica di un paese forse più vicino al nostro di quello che pensiamo».

Mercoledì 28, alle 18, si terrà un incontro sulle piante officinali in cui Valentina Taglietti, erborista ed esperta di biologia della nutrizione, illustrerà come riconoscerle e utilizzarle in modo corretto. Non mancheranno riferimenti ai loro usi tradizionali per la salute e la cucina. A cura della "Rete degli Orti Botanici della Lombardia".

Il primo luglio, alle 16, si potrà assistere allo spettacolo "Le canzoni milanesi", curato da "Archi" e "Centro Culturale Conca Fallata". Teresa Della Martesana, voce, ed Enrico Tamagni, voce e chitarra, interpreteranno brani della vecchia Milano riferiti in particolare alle cascine e alle periferie della città.

Lo stesso giorno, alle 17, è in programma "Anteprima della Mietitura". "Ci troveremo - dice Marina De Lorenzo, del 'Comitato per il Parco Ticinello', che cura l'iniziativa - per scegliere, con l'aiuto dei bibliotecari, testi collegabili al tema, che leggeremo negli spazi esterni della biblioteca e prenderemo in prestito per dividerli anche il giorno successivo, dopo la mietitura e il pranzo sull'aia della Cascina Campazzo. Un modo per ribadire il legame, non solo spaziale ma anche identitario, della Cascina e del Parco con la "Chiesa Rossa", che nel Settecento era una stalla per bovina".

Sant'Ambrogio: Kandinskij

Lunedì 19, alle 18, si svolgerà la conferenza "Kandinskij - Il cavaliere errante. In viaggio verso l'astrazione". Attraverso l'illustrazione di opere selezionate, sarà presentata la mostra (in corso al Mudec fino al 9 luglio) sul grande artista russo che aprì la strada alla pittura astratta fra Ottocento e Novecento.

Fabrizio Ternelli

Nello spazio di via Magolfà, da giugno a luglio

"Musica sotto la Tettoia" e teatro alla Casa Merini

Musica e poesia hanno sempre avuto un legame strettissimo, esplicito nelle canzoni e nella lirica, implicito ma profondissimo nelle modalità comuni attraverso le quali arrivano allo spirito degli uomini, superando i limiti imposti dalla razionalità e dai pregiudizi.

Su questa linea si colloca l'iniziativa musical-poetica "Musica sotto la Tettoia - Casa Merini Summer", patrocinata dal Municipio 6 e dal Comune di Milano, organizzata dalla Casa delle Artiste, l'istituzione culturale che celebra la Poetessa dei Navigli, i cui versi furono spesso messi in musica da autori come Milva e Giovanni Nuti.

Il cartellone è ricchissimo, studiato dagli organizzatori per valorizzare l'espressione di giovani artisti, in particolare donne, l'aggregazione tra gli abitanti del quartiere e far conoscere a tutti la Casa Merini, non più e non solo come un museo che celebra la poetessa, ma anche come un luogo di incontro e cultura. Il programma, iniziato l'8 giugno con la performance di Valentina Guidugli, continua il 15 giugno con l'esibizione di Jazz Tag, gruppo formato da Ilaria Pulici (voce) Massimiliano Ghirardelli (chitarra) e Antonio Cirio (basso). Il 22 giugno è il turno di Avulso agli Invalsi, performance di canzoni e parole con Riccardo Lanfranchi e Cristina Nalin; si prosegue il 29 giugno con i Doppio Punto, protagonisti il chitarrista Gianni Andreozzi e l'attrice e cantante Nadia Bruno, che si esibiranno in un repertorio di vario



genere, con incursioni nel filone musicale tracciato da Dalla, De André, Guccini e nella tradizione della canzone napoletana. Durante la serata presenza anche di Milanosud, che con il direttore Stefano Ferri ha volentieri colto l'invito a raccontare la propria presenza sul territorio. La rassegna chiude a luglio con un doppio appuntamento: il 6 luglio con I Cagnacci, che eseguiranno grandi canzoni d'amore (e non...) degli anni '60 (e non...), cucinate in salsa ska-jazz; e il 13 luglio con una serata con protagonisti i Bonghi Senegal, un gruppo di 5 musicisti senegalesi che suoneranno musiche tradizionali e internazionali.

Durante il festival Casa Merini continuerà a proporre di incontri sulla poesia, la letteratura, l'arte e il cinema. Il programma è ricchissimo (il cartellone completo su: spaziomerini.org - casadelleartiste.it). Ci limitiamo a segnalare il 16 giugno alle ore 21, lo spettacolo teatrale "La collina di Spoon River", tratto dall'Antologia di Spoon River di Edgar Lee Masters, e interpretata con un approccio originale dalla compagnia teatrale Maskera. E poi gli appuntamenti con gli appassionati di poesia che si svolgono tutti i mercoledì alle ore 20, all'interno del contenitore "Il giardino della poesia - bar lab al Caffè letterario". E gli "Atelier di arte visiva", che si tengono tutti i giovedì alle 18,30 per scambiarsi idee e progettare opere e iniziative.

G. F.

Sabato 17 giugno, alle ore 20

Festa dei vicini di via Gola

Continua, sostenuto dal tam tam delle social street, l'attivismo dei cittadini di via Gola e del Naviglio Pavese. In attesa di un'azione decisa da parte di Aler, istituzioni e forze dell'ordine per sconfiggere degrado e spaccio, gli abitanti del quartiere danno appuntamento il 17 giugno alle ore 20 per "Festa dei Vicini in via Gola: spacciamo buone pratiche sociali!". La serata prevede l'organizzazione di una grande tavolata per una cena di

quartiere, a cui tutti i cittadini sono invitati, portando pietanze e da bere per se stessi e, se possono, da condividere con il vicino. I partecipanti sono invitati a portare anche letture e ricette della terra d'origine. Saranno presenti Luca Santini, il libraio itinerante di LibriSottoCasa e, prima di cena, alle ore 18,30, seduta di yoga a cura di Yogabile (chi è interessato porti un tappetino).

G.F.

A LA RINASCENTE

Una mostra celebra 100 anni di design

Quest'anno la Rinascente, il cui nome fu ideato da Gabriele D'Annunzio, compie 100 anni. Cominciava così una storia fatta di passione, talento e capacità di visione, tale da suscitare, a partire dai primi del Novecento, un impatto innovativo sui modelli di consumo e sull'evoluzione che portò Milano ad affermarsi come motore economico dell'Italia postunitaria. Celebra questa epopea, che ebbe nel design nell'espressione artistica contenuta nella comunicazione commerciale una spinta fondamentale, la mostra "La Rinascente 100 anni" (1917 - 2017), a palazzo



Reale sino al 24 settembre 2017. Il progetto scientifico della mostra è curato da Sandrina Bandera e Maria Canella, storiche dell'arte, della società e del costume. Un'esposizione che racconta la Rinascente, i suoi prodotti e l'epoca attraverso opere d'arte e grafica di Melotti, Munari, Fontana, Soldati, Ceroli, Rotella, Warhol, Pistoletto, Manzoni, oltre a oggetti di design, immagini storiche e proiezioni di spezzoni di film.

Sede: Palazzo Reale - Piazza Duomo 12. Tel: 02/844518. Euro 8/6. Info su www.palazzo-realemilano.it

Giuseppe Lippoli

IL 20 GIUGNO PRESSO LA SEDE DI TREKKING ITALIA

"Antichi borghi" incontra Sentieri metropolitan

Il nostro redattore e amico Riccardo Tammaro è stato invitato il 20 giugno prossimo, alle ore 19, a presentare il suo libro "Antichi borghi della periferia milanese", (fotografie di Roberto Visigalli) presso la sede di Trekking Italia e Sentieri metropolitan (via Santa Croce 2), due realtà che da tempo propongono un nuovo modo di scoprire la città, attraversandola a piedi.

L'ingresso è gratuito e libero per tutti gli interessati.

Il libro si può acquistare anche presso la sede di Milanosud.

AL GRATOSOGGIO

Musica "Per nutrire l'anima"

Durante il periodo estivo, l'associazione culturale "Il Clavicembalo Verde", con la collaborazione di Fondazione Milano Policroma, CoriMilano e Decanato Navigli, realizza una rassegna musicale dal titolo "Per nutrire l'anima", che prevede una serie di concerti corali; nel mese di luglio, nella nostra zona avranno luogo i seguenti concerti gratuiti:

S. Barnaba in Gratosoglio, via Feraboli 27

1 luglio 2017 - ore 20.45 - Coro Florete Flores

Maria Madre della Chiesa, via Saponaro 28

9 luglio 2017 - ore 16.15 - Coro Cai Milano

SS. Pietro e Paolo ai Tre Ronchetti, via Manduria 90

15 luglio 2017 - ore 20.45 - Coro Out of Time



Appuntamenti nel Sud Milano

Giugno 2017

Teatri

• Teatro Atir Ringhiera: orari (salvo diversa indicazione) **mart. gov. venerdì ore 20.45, merc. e sabato ore 19.30, domenica ore 16.**

Il 20 e 21 - 23 e 24 ore 20.30 "Racconti di zafferano" di e con Maria Pilar Perez Aspa. Il rito della sopravvivenza non si celebra da soli scrive Pilar Perez. Ho raccolto pagine memorabili di Cervantes, Proust, Vicent, Montanari, Scalpellini... pagine che parlano di cibo, di fame, di ritualità... così è nata questa letteratura ai fornelli, parole sulla storia dell'alimentazione. Mentre racconta, Pilar cucina una paella di carne, seguendo la ricetta dell'epoca Cervantina. Gli spettatori poi cenano sul palco con il piatto caldo preparato in scena. Prenotazione obbligatoria: 22 euro per spettacolo e cena. **Lunedì 26 ore 20.45** "L'arte della gioia" dal romanzo di Goliarda Sapienza; reading teatrale con Sandra Zoccolan, alla fisarmonica Guido Baldoni. Modesta, protagonista della storia, nata nella Sicilia del 1900, è un personaggio che attraverso la volontà lucida di essere felice senza soccombere ai pregiudizi, affronta la vita passando dal convento all'aristocrazia, con un'esplosione di vitalità, erotismo, intelligenza e dolore.

• Teatro Pacta Salone: orari (salvo diversa indicazione) **da martedì a sabato ore 20.45, domenica ore 17.**

Dal 14 al 25 "Marylin e la signora in giallo, forever" prima assoluta, di Ileana Alesso e Gianni Clocchiatti, con Maria Eugenia D'Aquino e Annig Raimondi, regia Riccardo Magherini. Due donne s'incontrano. Una è la voce di un mito, l'indimenticabile Marylin, l'altra è quella della signora in giallo, l'insostituibile Jessica Fletcher. Cosa accadrà? Se Marylin ci ha sempre sorpreso, tutti sappiamo che è Jessica quella del colpo di scena dietro l'angolo...

Concerti

Al Bonaventura i martedì di musica jazz **ore 21.30.** Il 13 D. Falanga e R. Cazzaniga. **Il 20** Diego Ruviodotti 4tet. **Il 27** We Four 4tet.

Al Bonaventura i sabati di musica live **ore 22.** **Il 17** De Steady Swaggar. **Il 24** Nonsolofunk.

Mercoledì 14 ore 21 in Chiesa dell'Assunta in Vigentino concerto straordinario con l'orchestra dell'Assunta diretta dal M° Paolo Volta e M° Giovanni Colombo.

Incontri/Conferenze/Libri

Mercoledì 14 ore 20.45 alla Biblioteca Centro culturale di Rozzano presentazione del libro di Vera Paggi "Smart Life" Vita, cura di sé, cibo per vivere a lungo e più sani. In collaborazione con IEO-CCM. Un euro di ogni volume verrà devoluto alla ricerca.

Al Gruppo Archeologico Milanese due incontri: **il 15 ore 16.30** "Alle origini dell'emblema visconteo"; **il 29 ore 21** "Maghi, streghe e pozioni".

Domenica 18 ore 11 ai Circuiti Dinamici presentazione di "Elettori ed eletti" di Federico Fornaro (senatore) con l'autore Rosa Fioravante e Danilo Zagliani. Come si trasformano in voti i seggi? In che modo le leggi elettorali legano eletti ed elettori? Fornaio svela i segreti dei principali sistemi di voto e ripercorre le tappe della legislazione elettorale in Italia dall'Unità ad oggi. **Il 24 ore 15-18** al Seicentro bookcrossing, scambio di libri usati.

•Magazzino Musica (MaMu)

(Ingresso libero salvo diversa indicazione)

Il 14 ore 20 serata per ricordare il principe Antonio De Curtis in arte Totò. Con "I C'Amma Fa" raffinati interpreti della canzone napoletana e Antonio Lubrano che leggerà poesie di Totò.

Il 15 ore 19.30 Luca Alessandrini presenta il violino di seta di ragno da lui ideato e altri suoi prototipi, oggetto di riconoscimenti internazionali.

Sabato 17 due eventi per "Letti di notte" **ore 19:** Carlo Boccadoro e Daniela Maddalena raccontano, tra parole e musica, i sogni di Erasmo, piccolo avventuriero e quello dei fantasiosi abitanti di Notina. **Ore 21:** concerto per pianoforte, gli interpreti esprimono le loro visioni mentre la voce narrante, sulle note di Subsong di Giovanni Sollima, racconta brani scelti dalla Sirena di Tomasi di Lampedusa.

Il 23 ore 20: Mozart K.415 parole e musica con Filippo Del Corno e Emanuele Delucchi. Due ospiti d'eccezione presentano ed eseguono il concerto per pianoforte e orchestra K.415 nella versione pianoforte e archi (Orchestra Carisch).

Il 24 ore 19: la Compagnia di canto Vittorio Tosto presenta l'opera di Bizet in versione cameristica. Pianista Atsuko Nieda; Carmen: R. Pasquettin Pe-

scaro, Micaela: D.Giansanti;

Don José: A. Signorello. Ballerini C. Carletti e G.Zoia.

Mostre

Fino al 1° luglio alla Costantini Art Gallery collettiva degli artisti Luigi Citarrella, Alberto Crescione, Roberto Rinella, Simone Stuto.

Fino al 30 giugno alla Galleria Patricia Armocida "Tradizione proverbiale" personale dell'artista franco-tunisino e L.Seed.

Mercati

Ogni sabato dalle 9 alle 14 presso Serra Lorenzini mercato filiera corta di prodotti alimentari, piante e fiori.

Domenica 18 dalle 9 alle 18 al Parco di Chiesa Rossa mercato agricolo a cura di agricoltori della Lombardia.

Domenica 18 ore 9-18 al parco Ravizza mostra mercato per collezionisti, hobbisti, attività creative a cura di Associazione Culturale Milano in Musica.

Riferimenti logistici

Atir Ringhiera via Boifava 17, piazza Fabio Chiesa, info: 02.8739.0039; 02.8489.2195. prenotazioni@atirteatroringhiera.it; www.atirteatroringhiera.it

Biblioteca Centro culturale Cascina Grande (Rozzano) via Togliatti 107.

Circuiti Dinamici via Giovanola 21/c

Chiesa dell'Assunta p.zza Assunta 1 info: 02.5391.750.

Costantini Art Gallery via Crema 8 info: 02.8739.1434.

Galleria Patricia Armocida via Argelati 24 info: 02.3651.9304.

Gruppo Archeologico Milanese corso Lodi 8/c, info: 0.796372.

MaMu via F. Soave 3, info: 02.3668.6303. www.magazzinomusica.it

Parco Chiesa Rossa via S. D. Savio 3 info: 02.6705.544.

Parco Ravizza v.le Brahms info: 393.2124576.

Seicentro via Savona 99 info: 02.8844.6330.

Serra Lorenzini via Dei Missaglia 44 angolo De Andrè www.serralorenzini.it

Teatro Pacta Salone via U.Dini 7 info: 02.3650.3740. www.pacta.org

A cura di Lea Miniutti e Riccardo Tammara di Fondazione Milano Policroma

LA RASSEGNA MUSICALE ORGANIZZATA DA MILANO POLICROMA

Concerti in periferia 2017

La rassegna musicale Concerti in Periferia, promossa da Consulta Periferie Milano, patrocinata da Comune di Milano, Regione Lombardia e Touring Club Italiano e organizzata dalla Fondazione Milano Policroma per la realizzazione da parte dell'associazione culturale "Il Clavicembalo Verde", che ne cura la direzione artistica, prosegue nel mese di giugno, con i seguenti concerti nel sud Milano (programma completo su www.periferiemilano.it e www.milanopolicroma.it):

- 16 giugno 2017 - ore 20.45 - S. Maria di Caravaggio, via Borromini
- 17 giugno 2017 - ore 18.15 - San Protaso al Lorenteggio, via Lorenteggio 31
- 18 giugno 2017 - ore 15.30 - S. Maria alla Fonte (Fonteggio), via Chiesa Rossa 55
- 24 giugno 2017 - ore 16.15 - S. Antonio Maria Zaccaria, via San Giacomo 9
- 23 giugno 2017 - ore 20.45 - San Cristoforo sul Naviglio, via San Cristoforo 3
- 24 giugno 2017 - ore 17.45 - Nocetum, via San Dionigi 77

A giugno all'Auditorium di largo Mahler

La Verdi: gran finale con Mozart e Ciaikovsky

Presentate intanto la stagione estiva e quella 2017-2018

Il mese di giugno de laVerdi si presenta con una serie di concerti molto interessanti e, come sempre, per tutti i gusti.

Si comincia con un doppio appuntamento all'Auditorium di largo Mahler, con gli autori che hanno fatto grande la musica Classica. Il 15, 16 e il 17 giugno concerto dell'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi, sul podio Oleg Caetani, in programma il Don Juan, Poema Sinfonico op. 64 di Richard Strauss, la bellissima Sinfonia n. 5 in Mi minore di Piotr Il'ic Ciaikovski e l'Overture del Don Giovanni di Wolfgang Amedeus Mozart.

Appuntamento sempre con i classici il 23 e 25

giugno, protagonisti ancora una volta l'Orchestra Sinfonica de laVerdi, diretta dal maestro Gaetano D'Espinosa, al pianoforte come solista Giuseppe Albanese. Saranno eseguiti l'Ouverture Leonore III op. 72 e il Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 in Si bemolle maggiore op. 19 di Ludwig van Beethoven. A seguire, dopo il gigante di Bonn, il genio di Salisburgo con un classico del repertorio: la famosissima Sinfonia Jupiter, n. 41 in Do maggiore K 551.

Arricchiscono l'offerta musicale del mese di giugno, il 19, al Mac di piazza Tito Lucrezio Caro, il concerto Around Bach. Il pianista Massimo Giuseppe Bianchi esegue l'Ouverture in stile fran-

cese in Si minore, BWV 831 di Bach e la Toccata e Fuga in Re minore BWV 565 di Bach - Busoni. Chiudono la serata Chopin, Scherzo n. 2 in Si bemolle minore op. 31, e Franz Liszt, Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen S.179. Infine il 17 giugno si esibirà il Coro degli stonati, ormai noto in tutto il mondo (ne ha parlato anche il New York Times) diretto da Maria Teresa Tramontin.

Intanto il 2 giugno sono state presentate la stagione estiva, con concerti ed eventi da luglio a settembre, e gli appuntamenti della prossima stagione invernale, la 2017-2018.

Per informazioni: www.laverdi.org

G. F.

L'indirizzo UTILE!

APPARECCHI ACUSTICI

• Centro Euroacoustic

Via Lagrange 13

Milano

☎ 0236536730

www.centro-euroacoustic.com

sconto speciale 25%

Test uditivo gratuito!

DENTISTA

• Studio dentistico Montinari

Via Saponaro 10/A

Milano

☎ 028266255

andreamontinari79@hotmail.com

ELETRONICA

ED ELETTRODOMESTICI

• ITEI sas

Assistenza e vendita

elettrodomestici e clima

Via G.B. Balilla 8

Milano

☎ 0258106432

ESTETICA, SALUTE E CURA DEL CORPO

• Green Witch

Bioprofumeria

Prodotti certificati

Eco-Bio e vegan

Via Adige 48 (ang. via Po)

Quinto de' Stampi (MI)

☎ 0287221917

info@greenwitchbioprofumeria.it

Sconto 10% ai lettori di Milanosud

TENDE DA SOLE E ZANZARIERE

• Zacchetti Massimo

Tendaggi-tapparelle

impianti elettrici-riparazioni varie

Via Curiel 36 - Rozzano (MI)

☎ 0236549353

massimo_zacchetti@fastwebnet.it

www.tendezacchetti.com

OTTICA

• Ottica Boifava

Via P. Boifava 80/B - Milano

☎ 0289504490

☎ 0284895114

boifav01@otticaboifava.191.it

Sconti fino al 50%

PANETTERIA

• Il Fornaio

Panificio-pizzeria-pasticceria

Specialità siciliane

Via Nicola Romeo 8

Milano

☎ 0239661700

• Le Panettiere

Pasticceria-pane-pizza-focaccia

Via Tanaro 1 - Quinto de' Stampi (MI)

☎ 0257506575

PIANTE

• Vivai Colombari G.

Piante da esterno/interno

accessori-giardinaggio

Via C. Rossa (ang. via Gratosoglio)

Milano

☎ 0289302308

RISTRUTTURAZIONE

• Marnini sas

Consulenze immobiliari-

ristrutturazioni

Via Medeghino 10 - Milano

☎ 028465585

SERRAMENTI - PORTE

• F.D.S. sas

Serramenti-porte-blindati-zanzariere

tapparelle-grate di sicurezza-mobili

Via.le Isonzo 80/84 - Rozzano (MI)

☎ 028251146

www.fds-design.net

VISITA GLI APPARTAMENTI DAL VIVO E SCOPRI COME ACQUISTARE SENZA PENSIERI



vivereMilano

PARCO DELLE ROGGE



Vieni a conoscere le opportunità offerte dal **PATTO DI FUTURO ACQUISTO**, che permette alle **giovani coppie e ai single di diventare proprietari con pagamenti 100% rateali**, ora anche senza anticipo. Con CMB puoi inoltre goderti i primi **5 anni senza spese condominiali**.

Farti diventare proprietario è il nostro mestiere.



* MIGLIAIA DI EURO IN DETRAZIONE per chi acquista entro fine anno, deduzione del 50% sull'IVA dell'appartamento e del 50% dei costi di realizzazione del box (deducibili in dichiarazione dei redditi) ** PATTO DI FUTURO ACQUISTO escluso IVA e spese accessorie, termini - condizioni consultabili presso l'Ufficio Vendite e soggette ad accettazione da parte dell'Istituto di Credito. *** 5 ANNI ZERO SPESE CONDOMINIALI: escluso consumi personali. Avviso a carattere pubblicitario con intenti promozionali.

cmbcasa[®]

Uff. Vendite: via Cascina Torriggio, Rozzano - strada per Milano 3
info ▶ 02 57 51 81 98 ▶ www.vivereMilanoParcoDelleRogge.it